



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. SAN FELICE SUL PANARO

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. SAN FELICE SUL PANARO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 18/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4668 A15A del 10/10/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 07/01/2019 con delibera n. 100

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PTOF 2019/22

Ai sensi dell'art. 1, comma 14 della L. 107/2015, il seguente atto di indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione al fine dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa da parte del Collegio dei Docenti per il triennio 2019-2020, 2020-2021, 2021-2022.

Il Piano dovrà tener conto:

1) delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione: inizialmente si terrà conto del RAV 2017-2018 e del conseguente piano di miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del DPR n. 80 del 28.03.2013:

PRIORITA' RAV 2018.

- risultati nelle prove standardizzate nazionali mediante interventi di recupero e potenziamento e con interventi mirati sugli stranieri attraverso l'alfabetizzazione e gruppi "area a rischio";
- competenze chiave europee tramite l'incentivazione della comunicazione nella madrelingua o lingua d'istruzione, delle competenze digitali e competenze sociali e civiche.

TRAGUARDI RAV da inserire nel PdM 2018-19.

- diminuire il numero di alunni presenti nel livello 1 e incrementare il numero di alunni nel livello 5;
- migliorare il livello degli alunni stranieri;
- acquisire una buona padronanza della lingua italiana;
- utilizzare in modo consapevole le tecnologie;
- agire in modo autonomo e responsabile.

OBIETTIVI DI PROCESSO da inserire nel PdM 2018-19.

- **Curricolo, progettazione e valutazione:** elaborazione di una programmazione didattica per classi parallele partendo dal curricolo, condividere i criteri di valutazione tra i vari ordini di scuola e applicarli a tutte le discipline del curricolo, predisporre prove iniziali e finali per classi parallele per italiano e matematica.
- **Ambiente di apprendimento:** utilizzare le contemporaneità a livello di plesso per organizzare attività di recupero e potenziamento, attuare moduli didattici integrativi su progetto, di recupero e di potenziamento, nelle discipline indicate in entrambi gli ordini di scuola.
- **Inclusione e differenziazione:** intervenire in maniera mirata al miglioramento del linguaggio orale e scritto e del metodo di studio, predisporre attività finalizzate all'acquisizione di competenze base.
- **Continuità e orientamento:** effettuare passaggi di informazioni tra i docenti e realizzare progetti ponte tra i vari ordini di scuola, preparare gli alunni, attraverso un percorso di

orientamento, alla scelta consapevole della scuola secondaria di II grado.

- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane: promuovere azioni formative collegiali e laboratoriali valorizzando anche le competenze dei docenti interni, partecipare a percorsi formativi in rete, in materia di PNSD e di inclusione.

- Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie: favorire la comunicazione con le famiglie tramite il sito della scuola e il registro elettronico, inserire gli obiettivi del RAV nel POF e condividerli con le famiglie e gli enti presenti sul territorio.

2) delle disposizioni in merito all'attuazione degli Indirizzi Nazionali per il Curricolo (art.1, c.4, D.P.R..89/2009, secondo i criteri indicati dal D.M. 254/2012 - Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012);

3) del Piano Annuale per l'Inclusione per l'a.s. 2018-19 (PAI) deliberato dal Collegio Docenti del 28/06/2018;

4) delle azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale adottato dalla scuola;

5) della partecipazione alle iniziative PON 2014-2020;

6) degli interventi educativo-didattici posti in essere nei precedenti anni scolastici;

7) dei criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche ed extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici e recepiti nel PTOF del triennio precedente, che risultino coerenti con i criteri qui definiti.

Il PTOF dovrà, inoltre, consolidare le azioni già avviate e metterne in campo di nuove per garantire il benessere psicologico e fisico di tutti gli allievi mediante l'utilizzo di metodologie inclusive, l'acquisizione di abitudini di vita sane e l'attenzione ai valori della legalità.

È basilare che le attività curricolari ed extracurricolari non siano una somma di proposte, ma si inseriscano in quadro unitario, coerente, organico e che tenga conto della triennalità del PTOF.

Per i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere previste unità di apprendimento trasversali e forme di valutazione in cui vengano indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi a cui tendere, gli indicatori/quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.

Il PTOF deve anche individuare "la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente, amministrativo, tecnico e ausiliario" (L. 107/2015, art. 1, comma 12).

Tenuto conto dei progetti già approvati dal Collegio dei Docenti, degli obiettivi di miglioramento e degli indirizzi sopra delineati, il Piano di formazione dovrebbe:

a) privilegiare le attività interne all'istituto, che consentano di attivare la progettualità per il miglioramento;

b) avere come filoni prioritari di formazione:

- la sicurezza,

- il completamento dei percorsi relativi alla didattica per competenze,

- lo sviluppo di competenze nella didattica inclusiva,

- lo sviluppo di competenze nella didattica con le TIC,

- l'aggiornamento sulla didattica delle discipline,

- lo sviluppo di competenze chiave di cittadinanza,

c) la formazione per il personale ATA.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, elaborato dal Collegio Docenti, dovrà essere approvato dal Consiglio di istituto.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Maria Paola Maini

CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane, finanziarie e strumentali con esso individuate e richieste.

Territorio

L'Istituto Comprensivo "San Felice sul Panaro", nato nell'A.S. 2003/2004 dalla verticalizzazione di tre ordini di scuola appartenenti a due Comuni limitrofi (San Felice sul Panaro e Camposanto), è suddiviso in sei plessi: due Scuole dell'Infanzia, due Scuola Primarie, due Scuole Secondarie di I grado.

Il nostro Istituto è strutturato su più ordini di scuola e su più plessi che riflettono anche la distribuzione territoriale del Comune di Ogni plesso rappresenta un'articolazione del nostro Istituto, una comunità di docenti e alunni, una realtà locale con le proprie specificità che sa rispondere attivamente alle domande di un certo ambiente. Per questo motivo, la costruzione di una identità di plesso in un quadro unitario di Istituto può costituire un elemento positivo, capace di raccordare le proposte formative e le singole iniziative nelle varie classi in un progetto condiviso e coordinato, in grado di attivare le migliori risorse umane e valorizzarne il contesto. Al tempo stesso vi è la necessità di garantire l'unitarietà del percorso di insegnamento e apprendimento per l'Istituto, per assicurare a tutti gli alunni le migliori occasioni per raggiungere gli obiettivi comuni. Da qui il confronto negli organi collegiali, l'articolazione del Collegio Docenti per gruppi di lavoro e dipartimenti, la programmazione parallela tra le diverse classi omogenee, la realizzazione di progetti di Istituto e il complesso assetto organizzativo che richiede un forte impegno professionale unito a livelli di coordinamento funzionale riconosciuti nella comunità

Il Dirigente Scolastico, Maria Paola Maini è in servizio nell'Istituto Comprensivo dall'a.s. 2014/2015.

Tenendo conto della pluralità di culture e del carattere irripetibile di ciascuna persona, il compito precipuo della scuola è quello di fornire gli strumenti adeguati per consentire ad ogni studente lo sviluppo consapevole e aperto della propria identità, attraverso una pluralità di opzioni che valorizzino le diversità e gli interessi, promuovano il recupero degli svantaggi e la piena integrazione e consolidino gli apprendimenti, abbassando così la percentuale di insuccesso scolastico.

Il paesaggio educativo si mostra oggi particolarmente complesso, nell'intreccio di rischi ed opportunità: la scuola è investita da domande di delicate dimensioni educative. Assumendo questa sfida, la scuola si gioca nel ruolo di co-costruzione di un orizzonte di senso. La scuola dispone di risorse umane qualificate, le quali garantiscono una buona stabilità e continuità didattica ed educativa.

Contesto socio-culturale

La popolazione scolastica dell'I.C di San Felice sul Panaro proviene dal Comune di San Felice sul Panaro e da quello di Camposanto; le famiglie sono prevalentemente impegnate nel settore secondario e terziario.

L'Istituto opera in sinergia con il territorio. La scuola collabora con gli altri Istituti Comprensivi dell'Unione dei Comuni Modenesi dell'Area Nord, partecipando a diversi progetti in rete.

Le collaborazioni con l'AUSL, le Associazioni culturali, sportive, di volontariato, con la Polizia Municipale, con la Scuola di Musica "Fondazione Andreoli" hanno permesso di realizzare un'offerta formativa integrata e completa, realizzando così un curriculum verticale aperto e dinamico. Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti, valutato mediante l'indice ESCS 2016/2017, è basso. La percentuale degli alunni con cittadinanza straniera è attestata intorno al 32% provenienti da 25 diversi paesi, in maggioranza Marocco, Ghana, Pakistan, Cina, Romania e India.

Territorio e capitale sociale

Risorse economiche e materiali

Le risorse economiche disponibili sono assegnate: dallo Stato, dalle Famiglie, dai Comuni e dai Comitati dei genitori. La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive anche dall'UE e dai Privati. Gli edifici scolastici sono adeguati dal punto di vista architettonico, della sicurezza e dell'abbattimento delle barriere architettoniche. Per quanto riguarda le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti, si rileva una discreta disponibilità di strumenti tecnologici multimediali (Pc, Tablet, LIM)

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. SAN FELICE SUL PANARO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRESIVO
Codice	MOIC81900N
Indirizzo	V.LE MARTIRI DELLA LIBERTA' , 151 SAN FELICE SUL PANARO 41038 SAN FELICE SUL PANARO
Telefono	053584141

Email MOIC81900N@istruzione.it

Pec moic81900n@pec.istruzione.it

❖ **M.MONTESSORI (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice MOAA81901E

Indirizzo VIA MONTESSORI - 41038 SAN FELICE SUL
PANARO

❖ **"M.MARTINI " - CAMPOSANTO (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice MOAA81902G

Indirizzo VIA GARIBALDI CAMPOSANTO 41031
CAMPOSANTO

❖ **"L.A. MURATORI " SAN FELICE S/P (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

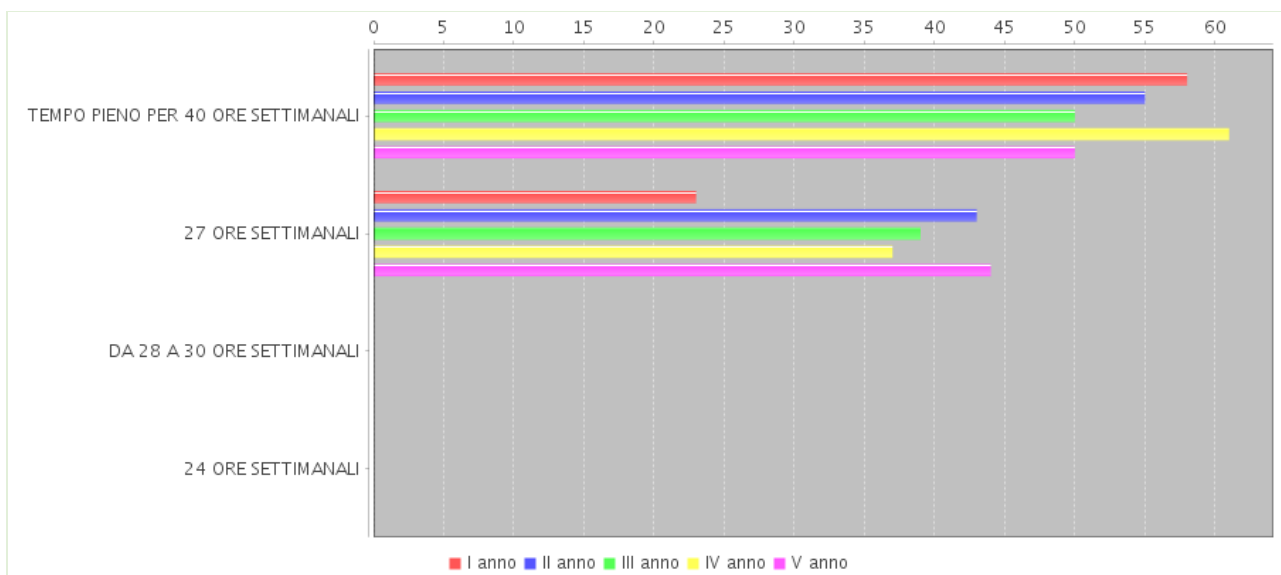
Codice MOEE81901Q

Indirizzo VIA RITA LEVI MONTALCINI S. FELICE SUL
PANARO 41038 SAN FELICE SUL PANARO

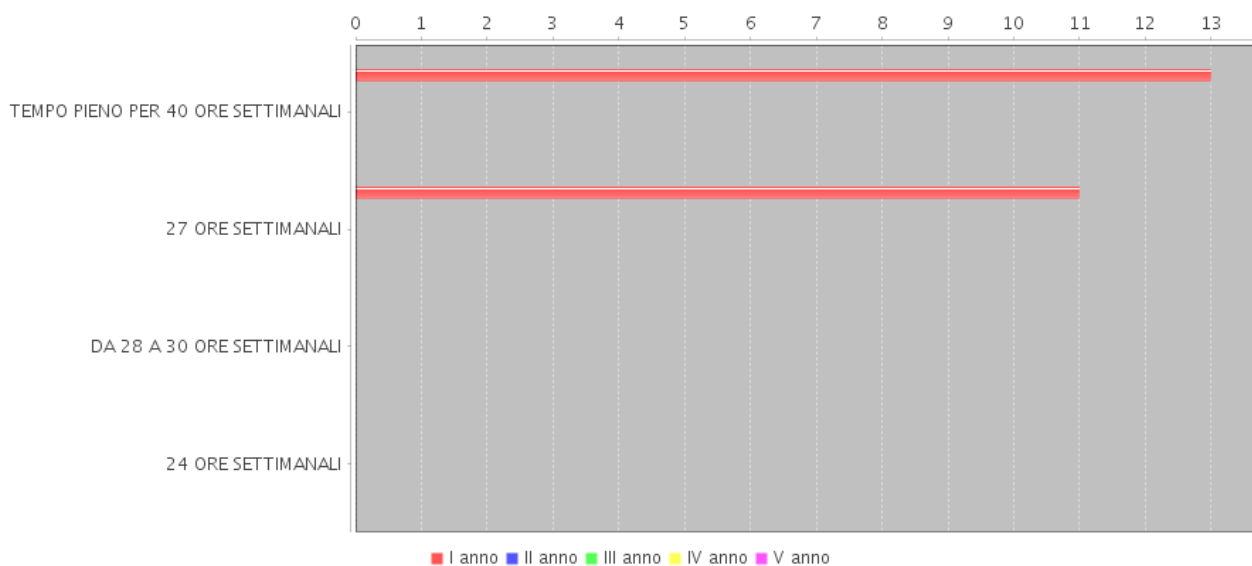
Numero Classi 24

Totale Alunni 460

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

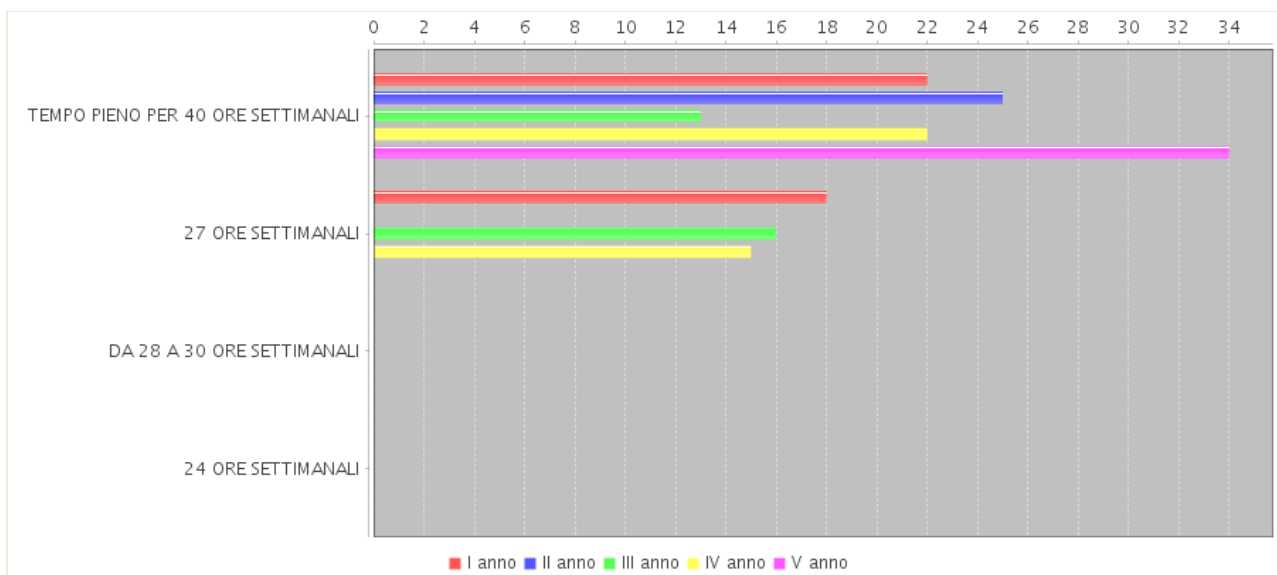


Numero classi per tempo scuola

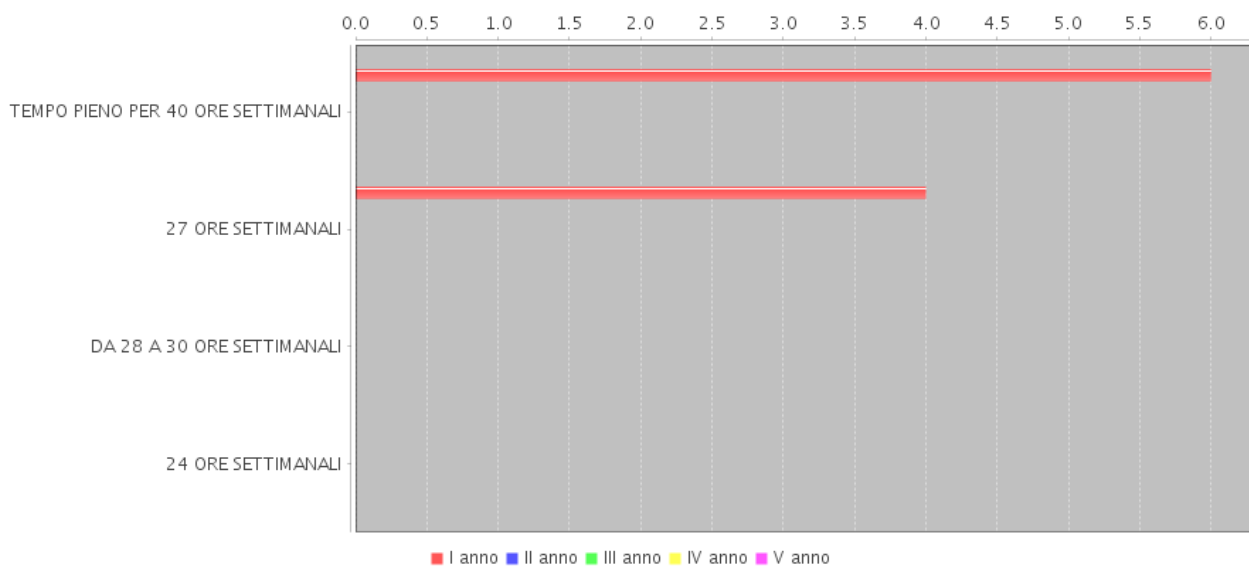


❖ **"P.GIANNONE" CAMPOSANTO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MOEE81903T
Indirizzo	VIA GARIBALDI CAMPOSANTO 41031 CAMPOSANTO
Numero Classi	10
Totale Alunni	165
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



❖ GIOVANNI PASCOLI (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

MOMM81901P

Indirizzo

VIA MARTIRI DELLA LIBERTA' 139 - 41038 SAN FELICE SUL PANARO

Numero Classi

14

Totale Alunni

320



ELISEO GOZZI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MOMM81902Q
Indirizzo	VIA GIANNONE 2/A CAMPOSANTO 41031 CAMPOSANTO
Numero Classi	5
Totale Alunni	117

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	4
	Informatica	3
	Lingue	1
	Musica	3
	Scienze	2
	Aule con collegamento Internet	53
Biblioteche	Classica	4
Aule	Magna	2
Strutture sportive	Palestra	3
	Aula multifunzionale	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	

	Pre-scuola	
	Post-scuola	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	12
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1

Approfondimento

Nei plessi della scuola Primaria e Secondaria di 1° grado tutte le aule sono dotate di LIM, computer e collegamento a Internet.

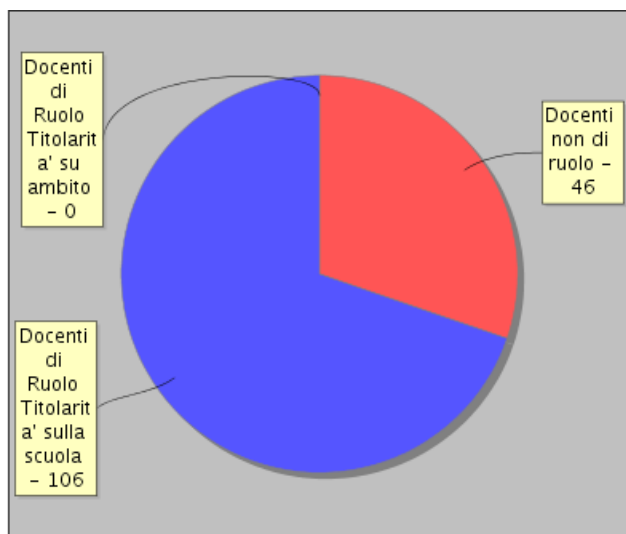
All'interno della Scuola Primaria vi sono due [cl@ssi](#) 2.0 dotate delle necessarie attrezzature multimediali a disposizione di ciascuno alunno.

RISORSE PROFESSIONALI

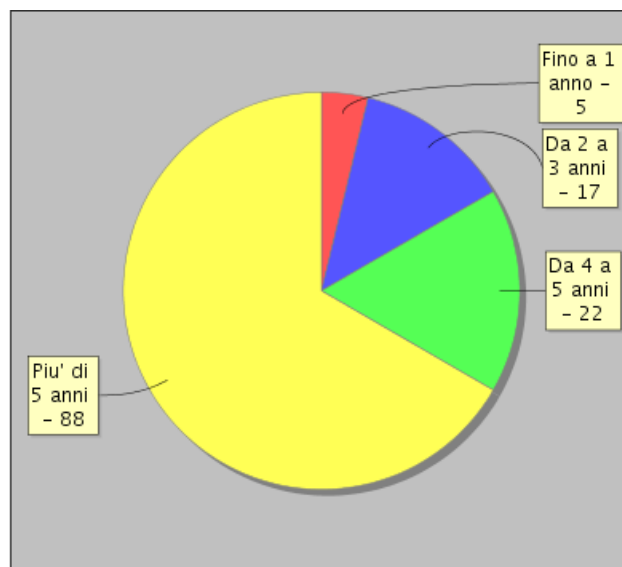
Docenti	134
Personale ATA	31

❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto	Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)
--	--



- Docenti non di ruolo - 46
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 106
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0



- Fino a 1 anno - 5
- Da 2 a 3 anni - 17
- Da 4 a 5 anni - 22
- Piu' di 5 anni - 88

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

VISION E MISSION DELLA SCUOLA

L'ORIZZONTE PROGETTUALE

L'Istituto intende realizzare una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, nonché di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, a garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente; innalzare i livelli di istruzione e di competenza degli studenti nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali e prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica;

garantire la piena realizzazione e la piena valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento degli studenti, perseguendo le forme di flessibilità proprie dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al DPR 8 marzo 1999, n. 275.

Compatibilmente con le risorse disponibili, garantire la massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché l'integrazione e il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, mediante l'introduzione di tecnologie innovative, in coordinamento con il contesto territoriale. Tali le priorità di azione, alle quali vengono indirizzate le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili. La Scuola si configura come luogo di formazione della persona, come ambiente educativo che pone al centro della propria azione lo studente in ogni suo aspetto, in una dimensione di costruzione attiva di relazioni umane e sociali, oltre che di saperi e di competenze. Nel porsi come ambiente educativo articolato, l'Istituto individua nella cultura dell'accoglienza, che si traduce nella pratica dell'educazione alla convivenza, alla collaborazione, all'accettazione e al rispetto delle diversità, un importante fattore di qualità e intende collocarsi nel territorio come luogo di



innovazione e come centro di aggregazione culturale e relazionale per gli studenti e le loro famiglie. L'IC promuove dunque e potenzia le competenze di cittadinanza attiva mediante una progettualità verticale attuata in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale, gli Enti locali e le associazioni culturali che sostengono la formazione civica degli alunni e ne favoriscono la partecipazione come modalità di sviluppo per il contenimento del disagio e la prevenzione delle devianze. Intende formare cittadini europei, caratterizzati da una solida educazione interculturale.

Tale itinerario inizia nella Scuola dell'Infanzia con le prime forme di relazione che preparano i rapporti interpersonali e il primo contatto con le norme di comportamento; prosegue poi nella Scuola Primaria con occasioni formative (di gruppo, di squadra, collettive) che favoriscono la scoperta e la comprensione dei fondamenti del "vivere insieme", della convivenza civile e della democrazia; si traduce infine, nella Scuola Secondaria di primo grado, nello studio dell'organizzazione sociale e nella guida alla conoscenza dei beni culturali, storici ed ambientali nazionali ed europei. La mission, declinazione del mandato istituzionale nel contesto di appartenenza, viene resa nota all'esterno, alle famiglie e al territorio, attraverso l'esplicitazione dei principi e delle scelte educative e metodologiche, dei curricula e dell'organizzazione generale dei singoli segmenti scolastici, delle aree di attenzione del Piano dell'offerta formativa, dei progetti speciali, delle relazioni interne ed esterne della scuola. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa viene infatti concepito come un documento "aperto" soggetto a verifiche e ad integrazioni effettuate anche sulla base delle indicazioni provenienti dalle famiglie. Nel porsi come ambiente educativo articolato, l'I.C. trova i propri fattori di qualità nella: a) costruzione di un generale clima positivo attraverso la promozione dello star bene a scuola e la circolazione della cultura dell'accoglienza; b) predisposizione di situazioni strutturate di apprendimento operanti sul piano della formazione della persona e del senso di appartenenza alla comunità; c) predisposizione di percorsi supportati da metodologie volte ad incrementare un apprendimento significativo che: - guidi alla costruzione di un sapere culturalmente valido e socialmente spendibile; - parta dalle conoscenze e dalle abilità degli allievi, incrementandole e traducendole in competenze; - si basi su una dimensione laboratoriale innovativa che individui nei tempi, negli spazi, nelle modalità organizzative e nei metodi di lavoro, gli strumenti per motivare gli studenti al successo formativo e all'assunzione di un atteggiamento costruttivo nei confronti della realtà.

PRIORITÀ E TRAGUARDI



Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Interventi di recupero e potenziamento.

Traguardi

Diminuire il numero di alunni presenti nei livelli 1-2 e incrementare il numero di alunni nella fascia media (3-4). Incrementare il numero di alunni nella fascia 5.

Priorità

Interventi mirati sugli stranieri attraverso l'alfabetizzazione e gruppi "Area a rischio".

Traguardi

Migliorare il livello degli alunni stranieri.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Incentivare la comunicazione nella madrelingua o lingua d'istruzione.

Traguardi

Acquisire una buona padronanza della lingua italiana.

Priorità

Incentivare competenze digitali.

Traguardi

Utilizzare in modo consapevole le tecnologie.

Priorità

Incentivare competenze sociali e civiche.

Traguardi

Agire in modo autonomo e responsabile.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue

dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ ALFABETIZZAZIONE INFANZIA

Descrizione Percorso

Laboratori per età e livelli di competenza per lo sviluppo di abilità linguistiche.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Intervenire in maniera mirata al miglioramento del linguaggio orale e scritto e del metodo di studio.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Interventi mirati sugli stranieri attraverso l'alfabetizzazione e gruppi "Area a rischio".

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Incentivare la comunicazione nella madrelingua o lingua d'istruzione.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PDM INFANZIA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2019	Studenti	Consulenti esterni

Responsabile

I laboratori di alfabetizzazione saranno gestiti dalla Coop. "La Fune", si protrarranno fino a gennaio 2018. A febbraio 2019 potrebbero partire ulteriori laboratori di alfabetizzazione finanziati da UCMAN e rivolti ai bambini di 5 anni, in modo da continuare fino a maggio il potenziamento linguistico per i bambini futuri iscritti alla scuola primaria.

Risultati Attesi

Le scuole dell'infanzia di San Felice e Camposanto hanno individuato come principale obiettivo di miglioramento l'alfabetizzazione nei confronti dei bambini stranieri e hanno stilato il corrispondente progetto.

Dopo la fase di somministrazione dei test di entrata, a metà ottobre 2018 sono partiti i laboratori di alfabetizzazione, le sezioni coinvolte sono quelle dei 4 e 5 anni, in cui si svolgeranno laboratori con piccoli gruppi di bambini (7-8), con cadenza settimanale. Le ore di alfabetizzazione rivolte ad ogni sezione sono 14, per un totale complessivo di 84 ore di progetto, essendo 6 le sezioni coinvolte nei due plessi.

I risultati dei test di ingresso (svolti da educatori della Cooperativa) andranno ad incrociarsi con le griglie di verifica dell'alfabetizzazione approntate ai fini del PdM durante lo scorso a.s., così che ad aprile 2019 si potrà stilare una verifica dell'efficacia del progetto.



❖ **RECUPERO E POTENZIAMENTO PRIMARIA**

Descrizione Percorso

Organizzazione a classi aperte di gruppi di lavoro suddivisi per livelli di apprendimento.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Partendo dal curricolo, elaborazione di una programmazione didattica per classi parallele.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Interventi di recupero e potenziamento.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Incentivare la comunicazione nella madrelingua o lingua d'istruzione.

"Obiettivo:" Predisporre prove iniziali e finali per classi parallele per italiano e matematica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Interventi di recupero e potenziamento.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Incentivare competenze sociali e civiche.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Intervenire in maniera mirata al miglioramento del

linguaggio orale e scritto e del metodo di studio.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Interventi di recupero e potenziamento.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Incentivare la comunicazione nella madrelingua o lingua d'istruzione.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PDM PRIMARIA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2019	Studenti	Docenti

Responsabile

Docenti di classe, di sostegno e potenziato.

Risultati Attesi

Dopo la somministrazione delle prove di Istituto le insegnanti delle diverse classi hanno stilato un progetto per classi parallele che prevede il recupero o il potenziamento in italiano e matematica. I seguenti laboratori verranno effettuati dagli Insegnanti per classi aperte suddividendo i bambini a piccoli gruppi divisi per livello di apprendimento. Lo svolgimento di questi laboratori punta al Potenziamento o al Recupero delle competenze nelle discipline prima citate.

Questo progetto è stato pensato per aiutare gli alunni in difficoltà a recuperare le competenze di base, e per aiutare i bambini a potenziare le conoscenze acquisite.

❖ **RECUPERO E POTENZIAMENTO SECONDARIA**

Descrizione Percorso

Scuola aperta per rafforzamento del metodo di studio e supporto della fascia

debole.

Potenziamento pomeridiano per le classi in uscita.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Predisporre prove iniziali e finali per classi parallele per italiano e matematica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Interventi di recupero e potenziamento.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Interventi mirati sugli stranieri attraverso l'alfabetizzazione e gruppi "Area a rischio".

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Incentivare la comunicazione nella madrelingua o lingua d'istruzione.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Incentivare competenze sociali e civiche.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Preparare gli alunni, attraverso un percorso di orientamento, alla scelta consapevole della scuola secondaria di II grado.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Interventi di recupero e potenziamento.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Incentivare la comunicazione nella madrelingua o lingua d'istruzione.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Incentivare competenze sociali e civiche.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PDM SECONDARIA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2019	Studenti	Docenti

Responsabile

I docenti di potenziamento seguiranno gli alunni di prima e seconda in un pomeriggio alla settimana di due ore di aiuto compiti per classi parallele.

Gli alunni delle classi terze saranno supportati dai docenti di classe: le lezioni di matematica e italiano vengono svolte contemporaneamente suddividendo la classe in due gruppi di livello; mentre per inglese gli incontri sono svolti con l'intero gruppo classe.

Risultati Attesi

Per quanto riguarda le classi prime e seconde

Si prevede la somministrazione di una prova con quesiti Invasi all'inizio e al termine dell'attività per la valutazione dell'azione intrapresa per ciascuna delle materie (italiano, matematica, inglese).

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Il concetto di innovazione nel nostro Istituto si svolge attraverso varie fasi, assumendo diverse declinazioni, a partire dagli interventi e finanziamenti in ambito informatico fino ai più recenti interventi di ascolto per i bisogni educativi degli alunni nelle scuole.

Una didattica innovativa, come quella che viene quotidianamente utilizzata nel nostro istituto, non può fare a meno di tecniche quali circle time, peer to peer education, cooperative learning, coding, flipped classroom, attività laboratoriali, tinkering..., attività per classi aperte, in orizzontale e in verticale.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

I docenti condividono buone pratiche di didattica innovativa già presenti all'interno dell'Istituto. Le esperienze oggetto di confronto sono funzionali alla riscoperta dei fondamentali principi dell'educazione, all'accrescimento delle competenze attraverso metodologie di apprendimento in grado di favorire il confronto, la condivisione e la partecipazione attiva, portando gli alunni al centro del processo di apprendimento.

Alcuni esempi di attività proposte a partire dalla Scuola dell'Infanzia:

- Coding
- Bee Bot
- Scratch
- Pixel-art
- E-book

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

M.MONTESSORI MOAA81901E

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

"M.MARTINI " - CAMPOSANTO MOAA81902G

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

"L.A. MURATORI " SAN FELICE S/P MOEE81901Q

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

"P.GIANNONE" CAMPOSANTO MOEE81903T

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

GIOVANNI PASCOLI MOMM81901P
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

ELISEO GOZZI MOMM81902Q
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

ISTITUTO COMPRENSIVO DI SAN FELICE SUL PANARO

PARTIZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE NELLA SCUOLA PRIMARIA

ORARIO DEL MODULO A 27 ore

DISCIPLINE	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	Classe 5 [^]
Italiano	10	9	7	7	7
Matematica	6	6	5	5	5
Inglese	1	2	3	3	3
Scienze	1	1	2	2	2
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1	1	2	2	2

Tecnologia/informatica	1	1	1	1	1
Religione cattolica	2	2	2	2	2
Educazione motoria	1	1	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Educazione musicale	1	1	1	1	1
TOTALE	27	27	27	27	27

ORARIO DEL TEMPO PIENO A 40 ore

DISCIPLINE	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	Classe 5 [^]
Italiano	10	9	8	8	8
Matematica	7	7	7	7	7
Inglese	1	2	3	3	3
Scienze	2	2	2	2	2
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Tecnologia/informatica	1	1	1	1	1
Religione cattolica	2	2	2	2	2
Educazione motoria	1	1	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Educazione musicale	1	1	1	1	1
PAUSA E MENSA	10	10	10	10	10
TOTALE	40	40	40	40	40

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. SAN FELICE SUL PANARO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

IL CURRICOLO EDUCATIVO IN VERTICALE La scuola affianca al compito “dell’insegnare ad apprendere” quello “di insegnare ad essere”. Essa deve fornire adeguati supporti affinché ogni persona sviluppi un’identità consapevole ed aperta nel riconoscimento della libertà e dell’uguaglianza (art. 2 e 3 della Costituzione), nel rispetto delle differenze di tutti e dell’identità di ciascuno. Il paesaggio educativo è diventato complesso, perciò è necessario: • promuovere la capacità di tener conto delle singolarità e complessità di ogni persona, della sua identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, considerando anche le varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio; • promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze, al fine di ridurre la frammentazione e il carattere episodico che rischiano di caratterizzare la vita dei bambini e degli adolescenti; • promuovere la capacità di confrontarsi con la pluralità delle culture, fornendo strumenti adatti per comprenderle e metterle in relazione con la propria; • promuovere la capacità di utilizzare le nuove tecnologie di informazione e comunicazione, mettendo in relazione la complessità dei nuovi modi di apprendimento con un’opera di guida, con attenzione al metodo e alla ricerca.

INDICAZIONI DI METODO Dalle Indicazioni Nazionali: “Non è opportuno trasformare le sollecitazioni che provengono (alla scuola) da vari ambiti della società in un moltiplicarsi di microprogetti che investono gli aspetti più disparati della vita degli studenti, con l’intento di definire norme di comportamento specifiche per ogni situazione. L’obiettivo non è di accompagnare passo dopo passo lo studente nella quotidianità di tutte le sue esperienze, bensì di proporre un’educazione che lo spinga a fare scelte autonome e feconde, quale risultato di un confronto continuo della sua progettualità con i valori che

orientano la società in cui vive”. “Lo studente è posto al centro dell’azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi. In questa prospettiva i docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande essenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato.” Da questo si deduce che la progettazione educativa si concretizza e si verifica a livello dei distinti gruppi classe. Nella prospettiva di programmazione educativa e curricolare verticale, ciascun obiettivo di classe o ordine di scuola si ritiene prerequisito richiesto e/o consolidato per la classe o ordine di scuola successivo (vedi le programmazioni in verticale sul sito d’Istituto) Le finalità e le scelte educative dell’Istituto si traducono in pratiche quotidiane pensate per risultare adeguate al contesto in cui si esplicano ed efficaci rispetto ai risultati attesi. Questo lavoro educativo si articola nei seguenti momenti: - Analisi della situazione di partenza - Controllo iniziale dei prerequisiti: □ area socio – affettiva (rapporti interpersonali, atteggiamento verso la scuola) □ area cognitiva (capacità operative, comprensione, rielaborazione) **PROGRAMMAZIONE e PROGETTAZIONE** (Sezione/Intersezione/Classe/Interclasse, Disciplinari) □ tracciare il percorso educativo e didattico □ definire i contenuti da acquisire □ pensare ad approfondimenti, recuperi e sviluppi □ prevedere interventi che favoriscano la crescita personale e un efficace orientamento **PERCORSI INTEGRATIVI e di POTENZIAMENTO** organizzati anche in collaborazione con famiglie e agenzie del territorio, consentono all’Istituto di: □ arricchire i propri interventi □ migliorare l’individuazione dei bisogni □ rispondere con maggiore adeguatezza alle necessità educative e formative □ radicarsi nel territorio e nella comunità □ far crescere competenze nuove, rispondenti ai cambiamenti in atto nella società □ sostenere l’orientamento scolastico e professionale L’Istituto negli ultimi anni ha introdotto strumenti innovativi come il **REGISTRO ELETTRONICO**, le **LAVAGNE INTERATTIVE MULTIMEDIALI**, **CLASSROOM**, **GOOGLE SUITE**, **SITO D’ISTITUTO** dei quali si è potuto sperimentarne criticamente la valenza formativa, didattica, amministrativa e gestionale.

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Il curricolo verticale della scuola è stato predisposto da tutti i docenti di ogni ordine e grado suddivisi per ambito ed è visibile sul sito della scuola.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti, come il rispetto delle regole, la collaborazione tra pari, lo spirito di gruppo, lo sviluppo del senso di legalità in un'etica di responsabilità attraverso l'osservazione del comportamento. Vi sono indicatori per valutare le competenze sociali, civiche e personali degli alunni, come la capacità di creare rapporti positivi con gli altri, di costruire il senso di legalità in linea con i principi costituzionali, di agire efficacemente nelle diverse situazioni. L'Istituto ha stabilito criteri di valutazione comuni, a livello di ordine di scuola, per l'assegnazione del voto di comportamento. Vengono certificate le competenze chiave europee in uscita dalla scuola primaria e secondaria attraverso degli indicatori di livello. Le competenze chiave sulle quali la scuola lavora maggiormente riguardano l'ambito del digitale e sociale-civico.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ LA SCUOLA FA BENE A TUTTI

Si tratta di un percorso che è nato in rete con le scuole del Distretto dell'area Nord. Oltre all'identificazione precoce dei disturbi specifici dell'apprendimento mira attraverso i laboratori e le svariate occasioni di formazione per i docenti a costruire contesti scolastici sempre più inclusivi, cercando di prevenire le difficoltà scolastiche.

Azioni

- Individuazione precoce e monitoraggio della presenza di difficoltà attraverso la condivisione di indici predittivi di disturbo.
- Monitoraggio fin dalle prime fasi di apprendimento della letto- scrittura all'interno di un percorso di continuità tra linguaggio orale e scritto, tra scuola dell'infanzia e scuola primaria.
- Attivazione di percorsi e di interventi precoci in ambito scolastico, al primo insorgere delle difficoltà di apprendimento.
- Somministrazione di prove strutturate, coadiuvati dai servizi di Mirandola. I laboratori dei primi anni del percorso progettuale mettono a disposizione ore di didattica mirata e laboratoriale in piccolo gruppo. In seguito viene dato modo di lavorare sugli strumenti e sulle nuove tecnologie che supportano alunni con DSA, si attiva anche un percorso di lavoro sulla comprensione del testo, là dove si manifestino aree di fragilità.

Metodologia

Descrizione sintetica del percorso/Attività

- Classi dei 5 anni della Scuola dell'Infanzia
- Formazione per i docenti.
- Predisposizione attività laboratoriali.
- Monitoraggio attività laboratoriali di metafonologia.
- Ad aprile, somministrazione del protocollo di screening in uscita alla scuola dell'infanzia.

Valutazione prove e analisi con la logopedista. • Restituzione esiti dello screening. Classi prime della Scuola Primaria • Formazione per i docenti. • A settembre, somministrazione del protocollo di screening iniziale. • Correzione delle prove previste dal protocollo. • Incontro referenti e logopedista per la valutazione dello screening iniziale e la predisposizione di laboratori. • Restituzione degli esiti dello screening iniziale e organizzazione dei laboratori per gruppi di analogo livello di competenza • Attivazione dei laboratori 2 h alla settimana per gruppi di livello. • Monitoraggio attività di laboratorio per eventuali adeguamenti. • A gennaio, somministrazione della prova intermedia. • Correzione della prova intermedia. • Incontro referenti e logopedista per la valutazione dello screening intermedio e la predisposizione di nuovi laboratori. • Restituzione degli esiti dello screening intermedio e organizzazione dei laboratori per gruppi di analogo livello di competenza • Attivazione dei laboratori 2 h alla settimana per gruppi di livello. • Monitoraggio attività di laboratorio per eventuali adeguamenti. • A maggio somministrazione delle prove finali. • Correzione della prova finale. • Incontro referenti e logopedista per la valutazione dello screening finale. • Restituzione esiti della prova finale e l'individuazione dei bambini ancora in difficoltà. Classi seconde Scuola Primaria • Formazione per i docenti. • A ottobre, Somministrazione del protocollo di screening iniziale. • Correzione delle prove previste dal protocollo. • Incontro referenti e logopedista per la valutazione dello screening iniziale e la predisposizione di laboratori. • Restituzione degli esiti dello screening iniziale e organizzazione dei laboratori per bambini con difficoltà nella letto-scrittura. • Attivazione dei laboratori 2h alla settimana per bambini con difficoltà nella letto-scrittura. • Monitoraggio attività di laboratorio per eventuali adeguamenti. • A gennaio, somministrazione della prova intermedia. • Correzione della prova intermedia dello screening intermedio e la predisposizione di nuovi laboratori. • Restituzione degli esiti dello screening intermedio e organizzazione dei laboratori per bambini con difficoltà nella letto-scrittura. • Attivazione dei laboratori 2h alla settimana per bambini con difficoltà nella letto-scrittura.. • Monitoraggio attività di laboratorio per eventuali adeguamenti. • Ad aprile, somministrazione delle prove finali. • Correzione della prova finale. • Incontro referenti e logopedista per la valutazione dello screening finale. • Restituzione esiti della prova finale e l'individuazione dei bambini ancora in difficoltà.

Obiettivi formativi e competenze attese

• Condivisione dei linguaggi e di competenze diverse unite per obiettivi comuni. • Individuazione precoce e con metodo condiviso della presenza di difficoltà attraverso la condivisione di indici predittivi di disturbo. • Attivazione di percorsi e di interventi precoci in ambito scolastico, al primo insorgere delle difficoltà. • Promozione di invii al

Servizio più selezionati, ma non per questo tardivi, dopo un percorso di monitoraggio e di recupero delle difficoltà attivato all'interno dei laboratori. • Monitoraggio delle prime fasi di apprendimento della letto-scrittura all'interno di un percorso di continuità tra linguaggio orale e scritto, tra scuola dell'infanzia e scuola primaria

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

Il Progetto ha focalizzato l'attenzione sulle peculiarità di apprendimento degli alunni, in particolare di coloro che presentano difficoltà di apprendimento riconducibili ad un disturbo specifico di apprendimento (DSA) le cui cause non sono riconducibili ad un contesto. Le azioni progettuali, grazie alla supervisione degli esperti di NPI, hanno lo scopo di fornire ai docenti sia strumenti per l'identificazione delle difficoltà sia le strategie e le metodologie d'intervento scolastico. Il Progetto ha permesso non solo di formare i docenti di scuola dell'infanzia e primaria rendendoli capaci di intervenire in modo sempre più incisivo e mirato ma, nel contempo, ha contribuito a sensibilizzare maggiormente le famiglie rendendole più consapevoli delle problematiche connesse ai disturbi specifici dell'apprendimento.

 ❖ **ACCOGLIENZA**

L'inserimento a scuola, come tutte le esperienze di vita che comportano cambiamenti e/o novità, è caratterizzato da momenti più o meno brevi di disagio emotivo che investono adulti e bambini. Diventa fondamentale, quindi, da parte della scuola, dedicare e progettare un "tempo" per l'accoglienza di tutti i nuovi iscritti (settembre) con la finalità di accompagnare il più serenamente possibile gli alunni nella costruzione di nuovi gruppi e nell'allacciare nuove relazioni tra bambini e bambini, tra bambini e adulti. I tre ordini di scuola attivano progetti che prevedono una serie di interventi finalizzati ad agevolare il momento dell'ingresso degli alunni nelle scuole per la prima volta. Far sì che gli alunni delle classi prime possano inserirsi nel nuovo ambiente scolastico senza disagi, che riescano a conoscere le persone che interagiscono con loro, ad orientarsi con sicurezza, a conoscere le regole della

comunità sono gli obiettivi relativi a questo ambito. mira a creare un clima rassicurante ed accogliente, creare un clima di benessere per i bambini, attraverso la familiarizzandone graduale con ambiente, insegnanti e coetanei. Fanno parte del progetto anche i colloqui con le famiglie di fine settembre per confrontarsi e conoscere meglio ogni bambino.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica, attraverso l'esplorazione di uno spazio accogliente, sereno e - stimolante per una positiva socializzazione . 2. Rinnovare e consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica 3. Promuovere l'autonomia, la relazione con gli altri, l'accettazione dell'ambiente scolastico e delle sue regole.L'obiettivo è di aiutare il bambino a superare positivamente il distacco dalla famiglia, instaurando una buona relazione di fiducia con gli insegnanti e i compagni e con l'ambiente; a limitare quanto più è possibile le incertezze degli allievi, incrementando interesse, sicurezza e serenità.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

Approfondimento

PROGETTI: BENVENUTI A SCUOLA - ACCOGLIENZA PER ALUNNI DI 1^ SCUOLA PRIMARIA- L'ACCOGLIENZA PER ALUNNI DI 1^ SECONDARIA DI 1° GRADO

❖ **CONTINUITA'-ORIENTAMENTO**

Il passaggio tra i diversi ordini di scuola rappresenta per lo studente un momento delicato attorno al quale si concentrano fantasie, timori e interrogativi. Pertanto diventa fondamentale la condivisione di un progetto, in conformità a quanto richiede la legislazione scolastica, che sottolinei il diritto di ogni ragazzo ad un percorso scolastico unitario, che riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni

scuola. Il progetto "continuità" elaborato dal nostro Istituto nasce dall'esigenza di individuare e condividere un quadro comune di obiettivi su cui costruire percorsi didattici per favorire una graduale conoscenza del "nuovo" e per evitare un brusco passaggio al cambio di ogni ordine di scuola. Si è costituita nel nostro Istituto la commissione "continuità" in cui sono presenti insegnanti rappresentanti la scuola d'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. La commissione organizza incontri periodici fra docenti, promuove azioni di coordinamento interno, pianifica le attività di "open day", programma attività da realizzare in maniera laboratoriale, coordina progetti comuni tra i diversi gradi di scuola. Per quanto attiene l'Orientamento gli alunni sono guidati ad una scelta consapevole e ragionata per affrontare il passaggio alla scuola superiore.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il nostro progetto mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi: - conoscere le esperienze pregresse e le realtà di provenienza degli alunni - mettere gli alunni nelle condizioni ideali di iniziare con serenità il futuro percorso scolastico - favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa - promuovere l'integrazione degli alunni di culture diverse e degli alunni diversamente abili - proporre attività comuni da svolgere tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Multimediale

❖ **Aule:**

Magna

Aula generica

Approfondimento

A dicembre -gennaio si tiene l'assemblea con i genitori per le procedure di iscrizione e presentazione dell'ordine di scuola che gli alunni frequenteranno spiegando elementi organizzativi, educativi e didattici.

Nell'ultimo periodo dell'anno scolastico i docenti della sezione dei 5 anni dell'Infanzia e gli insegnanti delle classi prime della Primaria mettono a punto

alcune attività per facilitare l'inserimento e la conoscenza dell'ordine di scuola successivo, così da promuovere un'atmosfera di fiducia, utile all'apprendimento.

Per quanto riguarda la continuità tra Primaria e Secondaria di primo grado, si è scelto di puntare su percorsi che vengono definiti in corso d'anno.

Tra maggio e giugno, gli insegnanti compilano le griglie di passaggio; in tali griglie si vuole tratteggiare il profilo del bambino evidenziando i suoi comportamenti e le sue competenze acquisite o da raggiungere.

Questi moduli sono un valido strumento per trasmettere informazioni utili alla scuola e in particolare agli insegnanti che accoglieranno l'alunno, ma servono anche per formare classi equilibrate.

Tra aprile e giugno, gli alunni della scuola materna visitano inoltre la scuola Primaria e, accolti dai bambini delle classi prime, svolgono attività piacevoli di socializzazione e conoscenza dell'ambiente.

Per l'orientamento il progetto **"Diritto al futuro"**, indirizzato alle classi seconde, intende occuparsi dell'abbandono scolastico nel delicato passaggio tra il I e II grado scolastico sfruttando tutte le risorse progettuali e gli investimenti volti a contrastare il disagio giovanile del nostro territorio nell'ambito dei Comuni dell'area nord. Quindi saranno organizzati progetti con le classi seconde della scuola secondaria di I grado per coinvolgerle in stage orientativi e responsabilizzanti per quanto riguarda la scelta scolastica indicativamente a partire dal II quadrimestre (marzo 2019).

Per le classi terze il progetto prevede queste tappe:

- riflessione guidata: avvio alla riflessione sulla conoscenza di sé attraverso la lettura e la discussione di brani antologici e test stimolo proposti dai libri di testo in adozione.
- incontri orientanti "tavole rotonde": presentazioni orientanti in mattinata dei singoli Istituti Superiori e presentazione del POF con le scuole superiori presenti sul territorio;
- open day;
- stage presso gli Istituti Superiori del territorio.

❖ **PERCORSI DI EDUCAZIONE MUSICALE**

In tutte le classi dell'infanzia e della primaria si attuano progetti di educazione musicale (Propedeutica musicale, Musica integrazione) per promuovere esperienze di socializzazione e condivisione, per creare “gruppo” e sentirsi liberi di esprimersi attraverso attività mirate a sviluppare, attenzione, percezione, concentrazione, coordinazione motoria, autocontrollo, senso ritmico e orecchio melodico e armonico utilizzando il ritmo e la musica .

Obiettivi formativi e competenze attese

Fare musica favorisce il coordinamento motorio, l'attenzione, la concentrazione, il ragionamento logico, la memoria, l'espressione di sé, il pensiero creativo. Inoltre è un ottimo strumento di socializzazione, esperienza in cui vivere e liberare le proprie emozioni, ascoltare il proprio corpo e ciò che lo circonda, mettendo in gioco la personale capacità di improvvisare e usare l'immaginazione. I bambini sperimentano combinazioni di sonorità e ritmi diversi divenendo ideatori, compositori ed esecutori dell' intero progetto. Avvicinare i bambini alla Musica con un'attenta e precoce azione educativa è una scelta importante che può influire sul loro sviluppo psicofisico –emozionale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Le risorse professionali saranno sia interne che esterne

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

Alla Scuola dell'infanzia è attivo da anni un progetto di Propedeutica musicale in collaborazione con la scuola di musica "Andreoli" di Mirandola . La scuola Primaria ha tre progetti:

MUSICA INTEGRAZIONE rivolto alle classi che accolgono alunni certificati L.104/92.

MUSICA CON TUTTI...E' ANCHE MEGLIO rivolto a tutti gli alunni, le lezioni si svolgono alla presenza dell'esperto della Scuola di musica e docente di classe che la settimana successiva proporrà le stesse attività.

MARCHING KIDS che abbina musica e movimento.

SAGGI DI FINE ANNO delle classi della secondaria di 1° grado.

❖ INCLUSIONE-INTEGRAZIONE

Il nostro Istituto accoglie numerosi alunni con difficoltà sia gravi che medio-gravi nei tre ordini di scuola. Gli alunni sono inseriti nelle classi e partecipano alle attività di queste secondo le proprie personali modalità e competenze. La scuola offre molteplici opportunità per ampliare le loro esperienze di apprendimento. Gli alunni appartengono alle loro classi, pertanto anche i compagni di classe beneficiano delle esperienze positive che vivono gli alunni in difficoltà che hanno il bisogno di essere accolti da adulti e compagni nella loro unicità e di vivere a scuola una situazione di "star bene", bisogno fondamentale di ogni uomo e condizione indispensabile per un apprendimento significativo. La scuola persegue i suoi obiettivi nel momento in cui riesce a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni. A questo scopo la nostra istituzione progetta percorsi di apprendimento personalizzato e di recupero per gli alunni che in corso d'anno si possono trovare in difficoltà (laboratori di recupero degli apprendimenti). L'Istituto negli ultimi anni ha attuato progetti di inclusione in tutte le classi assumendola come prioritaria per tutti gli alunni dell'Istituto. I diversi progetti afferenti tale ambito si pongono finalità sia in ambito affettivo-relazionale, sia in ambito cognitivo. Ciascuna attività punta alla valorizzazione dell'individuo nel gruppo, sfruttando tutte le potenzialità del lavoro cooperativo.

Obiettivi formativi e competenze attese

- educare al valore della diversità in situazioni formative di apprendimento, di socializzazione, comunicazione e relazione;
- consolidare e/o migliorare gli obiettivi raggiunti e le competenze di ciascun alunno, attraverso metodi e strategie di didattica inclusiva;
- promuovere l'inclusione degli alunni, all'interno della scuola, sviluppandone, attraverso progetti didattici innovativi ed uso di materiale specifico, i punti di forza e la consapevolezza delle proprie potenzialità;
- creare un rapporto di collaborazione costruttiva fra le varie figure che operano nella scuola e sul territorio .
- permettere ai docenti di essere attori e costruttori della loro formazione sui bisogni educativi speciali attraverso l'utilizzo di contesti formativi in rete;
- accogliere le famiglie nella disponibilità al dialogo ed alla collaborazione in vista di un efficace percorso di apprendimento condiviso;
- supportare e guidare le famiglie nella produzione, lettura e compilazione della documentazione necessaria

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

I laboratori di alfabetizzazione sono condotti da educatori dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord.

Progetti attuati: ALFABETIZZAZIONE LINGUISTICA-LABORATORIO DI CUCINA-LABORATORIO CREATIVO-ORTO DIDATTICO-

❖ EDUCAZIONE STRADALE

Il progetto è attuato in collaborazione con la Polizia Municipale: fin dalla scuola dell'infanzia vengono attivati percorsi e uscite allo scopo di sensibilizzare i bambini e i ragazzi delle medie alle regole di comportamento sulla strada e, più in generale, alle tematiche relative alla sicurezza stradale. Il progetto è finalizzato ad avvicinare i bambini alle regole della strada, vicine alla loro esperienza. Nelle classi prime, seconde e terze si tenderà alla conoscenza e alla appropriazione dei comportamenti corretti del pedone. Nelle classi quarte e quinte, l'obiettivo è di acquisire i comportamenti corretti dei ciclisti, attraverso percorsi si dimostrerà poi la conoscenza della Il programma per il triennio della scuola secondaria di primo grado è un approfondimento dei temi relativi alla sicurezza della circolazione stradale e della convivenza civile. In particolare viene curato l'apprendimento delle norme del Codice della Strada in relazione alle esigenze ed alla realtà vissuta dai ragazzi, privilegiando, quando possibile, l'esperienza diretta.

Obiettivi formativi e competenze attese

Una efficace educazione sui comportamenti da tenere sulla strada, può instaurare nei nostri alunni una "cultura formativa e civile" che diventi parte integrante del loro modo di vivere, che li porti a considerare il rispetto delle regole, come atteggiamento normale e non un'odiosa costrizione. Attraverso l'Educazione Stradale dobbiamo educare i nostri alunni:

- Conoscere l'ambiente stradale in modo positivo e controllabile
- Affinare le percezioni visivo-cromatiche e la capacità di orientarsi nello spazio
- Promuovere la capacità di riconoscere simboli
- Favorire l'interiorizzazione di semplici regole di comportamento stradale attraverso situazioni di gioco come percorsi con uso di simboli e colori (segnali stradali e semaforo)
- Uscite con gli agenti di Polizia Municipale per imparare alcuni semplici comportamenti da "pedoni" (uso del marciapiede, attraversamento pedonale....)
- Intervista agli Agenti e conoscenza della loro strumentazione (paletta, fischietto, auto)
- alla tolleranza verso gli altri
- alla

solidarietà con i più deboli • a non farsi attrarre dal mito della velocità • ad essere consapevoli delle proprie condizioni psicofisiche • a saper osservare e rispettare l'ambiente • a sviluppare la capacità di prevedere i comportamenti degli altri .

- acquisire comportamenti corretti quali utenti della strada • valutare le diverse situazioni di traffico, individuare i possibili rischi per saperli evitare con comportamenti adeguati • saper individuare e applicare le norme del Codice della strada, in relazione a situazioni concrete. L'Educazione stradale va vista come attività educativa e formativa generale, cui tutte le discipline devono concorrere, avvalendosi dei contenuti, delle attività e degli strumenti che sono loro propri.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Le risorse professionali saranno sia interne che esterne

Risorse Materiali Necessarie:**Approfondimento****SCUOLA DELL'INFANZIA**

Con l'indispensabile contributo degli agenti di polizia municipale, si approfondiscono alcuni aspetti dell'educazione stradale, al fine di sviluppare consapevolezza nell'utilizzo e fruizione della strada. Si intende favorire l'interiorizzazione di regole di sicurezza per la tutela propria e altrui ed inoltre si vuole suscitare l'importante atteggiamento di attenzione e osservazione. Per far questo occorre comprendere e interpretare il linguaggio convenzionale della segnaletica e conoscere la funzione del vigile, la sua gestualità, gli strumenti che utilizza. Attraverso un'uscita a piedi con il vigile si cercherà di effettuare una rielaborazione dell'esperienza.

ATTENTI ALLA STRADA-AMBIENTE SICURO INFANZIA

SCUOLA PRIMARIA I progetto è finalizzato ad avvicinare i bambini alle regole della strada, vicine alla loro esperienza. Nelle classi prime, seconde e terze si tenderà alla conoscenza e alla appropriazione dei comportamenti corretti del pedone. Nelle classi quarte e quinte, l'obiettivo è di acquisire i comportamenti corretti dei ciclisti, attraverso percorsi si dimostrerà poi la conoscenza della segnaletica.

SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO

Il programma per il triennio della scuola secondaria di primo grado è un approfondimento dei temi relativi alla sicurezza della circolazione stradale e della convivenza civile. In particolare viene curato l'apprendimento delle norme del Codice della Strada in relazione alle esigenze ed alla realtà vissuta dai ragazzi, privilegiando, quando possibile, l'esperienza diretta.

Ci si propone, con modalità che potranno avere una connotazione pratica o teorica a seconda delle esigenze, di offrire la possibilità di conoscere le norme essenziali del comportamento del pedone, del ciclista e del ciclomotorista nonché della segnaletica stradale e i comportamenti da tenere nei confronti di una società, in continua evoluzione con riferimento a fenomeni quali: bullismo e cyberbullismo, consumo e spaccio di sostanze stupefacenti, abuso di alcol.

❖ **EDUCAZIONE ALLA SALUTE**

L'educazione alla salute non è un problema specifico, ma un'educazione trasversale ben più complessa, con radici nell'ambiente culturale, nelle convivenze istituzionali e nella persona. Si ritiene pertanto che essa nel mondo della scuola non debba limitarsi alla semplice informazione sanitaria né essere affidata ad interventi episodici.

Pertanto il progetto Educazione alla Salute è articolato nei seguenti sottoprogetti: 1. Educazione e Prevenzione 2. Educazione Alimentare 3. Educazione Ambientale 4. Educazione all’Affettività

Obiettivi formativi e competenze attese

1) Promuovere uno stile di vita sano nell'alunno: - all'interno della scuola - all'interno del contesto sociale 2) creare un clima relazionale positivo 3) Comprendere il legame esistente tra comportamento personale e salute come benessere fisico - psichico - sociale. 4) Eliminare o ridurre comportamenti a rischio.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Le risorse professionali saranno sia interne che esterne

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

PROGETTI RELATIVI A QUESTO AMBITO: MANGIA DI TUTTO MUOVITI DI PIU'-
MANGIA GIUSTO, MUOVITI CON GUSTO-I BAMBINI E IL MOVIMENTO-
ALIMENTAZIONE E MOVIMENTO-GIOCASPORT-CORSO DI NUOTO-GRUPPO

SPORTIVO SCOLASTICO-L'UNIONE FA LO SPORT- NATALE A COLORI-UTILIZZO
CONSAPEVOLE DELLE NUOVE TECNOLOGIE E DEI SOCIAL MEDIA-PREVENZIONE DEL
CYBER-BULLISMO-PUNTO D'INCONTRO:SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA'-
PREVENZIONE DAI DANNI PROVOCATI DAL FUMO-PREVENZIONE UTILIZZO DI ALCOL
E DROGHE-UISP SPORT PER TUTTI-

❖ **EDUCAZIONE AMBIENTALE-CONOSCERE E VIVERE IL PROPRIO TERRITORIO**

l'investimento di energie sull'educazione ambientale è una delle possibili vie che si possono intraprendere per comprendere la complessità del reale e prendere coscienza della necessità di modificare la relazione uomo-natura, passando da una visione del mondo che vede l'uomo dominante sulla natura a una visione che vede il futuro dell'uomo come parte inseparabile del futuro della natura. In collaborazione con le amministrazioni comunali vengono proposte ai ragazzi attività per la conoscenza del territorio come spazio di vita naturale e sociale: obiettivo generale dell'educazione all'ambiente e allo sviluppo sostenibile è l'acquisizione da parte degli alunni di conoscenze che ne arricchiscano la capacità di rapportarsi con l'ambiente, aiutandoli a maturare un proprio senso di responsabilità nei riguardi del territorio e nella gestione delle sue risorse. Il fine principale delle proposte didattiche è quello di sensibilizzare i bambini e indirettamente le famiglie sulle tematiche ambientali, al rispetto e cura dei beni comuni. Riteniamo indispensabile che gradualmente, sin da piccoli, gli alunni imparino a conoscere e ad affrontare i principali problemi connessi all'utilizzo del territorio e siano consapevoli del proprio ruolo attivo per salvaguardare l'ambiente naturale per le generazioni future.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Osservare l'ambiente locale per coglierne caratteristiche ed elementi di vulnerabilità -
Motivare gli alunni ad assumere comportamenti di cittadini rispettosi del proprio
ambiente - Favorire la crescita di una mentalità ecologica - Prendere coscienza che
nella salvaguardia dell'ambiente è il futuro dell'uomo - Educare alla complessità

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Scienze

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

PROGETTI: UN ORTO GIARDINO A MISURA DI BAMBINO-PERCORSI DI
ED.AMBIENTALE: VISITA AL GIARDINO LA PICA-PERCORSI DI EDUCAZIONE
AMBIENTALE: L'ORTO, ARCHEOLOGIA A PICCOLI PASSI-ECOSOSTENIBILITA'

❖ POTENZIAMENTO-RECUPERO E STUDIO

Nell'attuale contesto è quanto mai opportuno richiamare l'attenzione sulla necessità di favorire il successo scolastico attraverso un'azione quotidiana e una costante attenzione alla qualità dell'apprendimento che significa anche colmare per tempo le lacune presenti nella preparazione. Nell'Istituto, nei diversi ordini di scuola, sono promosse, al fine di assicurare il raggiungimento dei traguardi definiti, azioni di rinforzo continuativo con interventi dedicati e gestiti prioritariamente nell'ambito del Piano di Miglioramento e definiti sulla base della natura dei bisogni formativi finalizzate a migliorare il livello degli apprendimenti nelle discipline che fanno registrare carenze più diffuse, a partire dagli esiti delle prove Invalsi che riguardano competenze nella lingua italiana l'area logico-matematica e la lingua inglese. Principalmente sono attuate iniziative di recupero in itinere, mediante l'adozione di specifiche modalità, • schede strutturate. POTENZIAMENTO Specifiche iniziative sono dedicate anche al potenziamento degli apprendimenti sia in itinere, mediante la creazione di occasioni-stimolo all'interno delle normali attività didattiche, sia attraverso attività che arricchiscono la didattica ordinaria. La presenza di personale docente appartenente all'organico dell'autonomia, infine, consente all'Istituto di organizzare al meglio la progettazione e di calibrare gli interventi educativi in funzione delle necessità dell'utenza

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio
2. Offrire l'opportunità agli alunni di recuperare alcune abilità di tipo disciplinare
3. Innalzare il tasso di successo scolastico
4. Migliorare le capacità di attenzione e di concentrazione
5. Riflettere sul proprio metodo di studio e migliorarlo
6. Approfondimento delle conoscenze e potenziamento delle abilità
7. Migliorare l'acquisizione di competenze degli alunni in difficoltà;
8. Sostenerli nel loro lavoro domestico pomeridiano;
9. Fornire agli alunni con DSA strumenti specifici di apprendimento;
10. Potenziare gli alunni con

buone capacità.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

Le attività riguarderanno italiano e matematica e si utilizzeranno prioritariamente le ore di contemporaneità dei docenti e i docenti del potenziamento, attraverso strategie di attività per piccoli gruppi, classi aperte, apprendimento cooperativo, utilizzo di tecnologie.

PROGETTI: RECUPERO-POTENZIAMENTO E COMPITI- GIOCHI D'AUTUNNO

❖ CITTADINANZA ATTIVA -CONVIVENZA CIVILE - LEGALITA'-CONOSCERE E VIVERE IL PROPRIO TERRITORIO

“Buoni cittadini” si diventa nel corso della crescita confrontandosi con gli altri, riflettendo sulle nozioni di giustizia, uguaglianza, rispetto e libertà, individuando, imparando e rispettando le regole, intese come frutto di scelte condivise all'interno di una società civile, nell'ambito della quale ogni individuo è chiamato ad apportare il proprio contributo partecipando costruttivamente. I progetti di educazione alla legalità, alla convivenza civile, ai diritti ed alla pace perseguono il fondamentale obiettivo di avviare nei bambini una prima consapevolezza del proprio ruolo di cittadini attivi, capaci di esercitare diritti inviolabili e di rispettare doveri inderogabili, nonché di partecipare attivamente alla vita della società di cui fanno parte. I bambini devono imparare a conoscersi e a vivere insieme, acquisire senso di responsabilità verso sé stessi e la società, comprendere la necessità di regole per la convivenza, imparare a decidere ed esprimersi liberamente. Far crescere negli allievi i concetti di legalità, fiducia, pari dignità, responsabilità e solidarietà, affinare la sensibilità verso le diversità e le differenze, presentare il multiculturalismo come valore aggiunto della nostra società, perseguire comportamenti di pace e di ripudio della guerra appare

imprescindibile in momento storico in cui si avvertono in modo tangibile e troppo spesso cruento "le ferite" procurate alla società civile dalla prolungata disattenzione riservata a tali valori.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione. - Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone. - Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. - promuovere l'"ACQUISIZIONE DEI VALORI DI CITTADINANZA" attraverso la conoscenza dei VALORI su cui si basano le norme di comportamento che ad essi conseguono, facendo crescere negli alunni i concetti di legalità, libertà, pari dignità e responsabilità; - promuovere l'educazione alla PACE e la gestione dei conflitti tra ragazzi affinando la sensibilità alle diversità ed alle differenze e perseguendo comportamenti di pace; - promuovere la SCOPERTA DELLA DIVERSITÀ' COME RISORSA, valorizzando le esperienze e la conoscenza reciproca delle varie culture (capire l'altro, fare per l'altro) per combattere le discriminazioni e le prevaricazioni. Prevenire il bullismo educando alla cooperazione e al rispetto

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Le risorse professionali saranno sia interne che esterne.

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Magna
Aula generica

Approfondimento

PROGETTI: VIVIAMO IL TERRITORIO-AVIS:IL DONO DEL SANGUE- A SCUOLA DI PRIMO SOCCORSO-

❖ **COMUNICAZIONE ED ESPRESSIVITA'**

Per l'arricchimento dell'offerta formativa e il conseguimento dei traguardi fissati, la scuola intende sviluppare, anche con l'ausilio di esperti, un percorso interdisciplinare

per lo sviluppo e il consolidamento delle abilità – competenze attraverso proposte operative graduali per gli alunni dell'Istituto. Le varie attività, raccordate alle discipline, avranno la funzione di stimolare le capacità di ciascun alunno per favorirne il processo di apprendimento in continuità e come approfondimento di quanto già appreso. Il progetto didattico- educativo si realizza mediante l'attivazione di laboratori espressivi con l'uso di linguaggi diversi quali teatro, musica, arte, linguaggio filmico, che impegnano sia la scuola dell'infanzia che la primaria e la secondaria di I grado. Il percorso operativo offre agli alunni un ventaglio ampio e variegato di possibilità e di opportunità formative, rivolte alla valorizzazione e allo sviluppo-potenziamento delle capacità espressive, comunicative, creative e peculiari di ciascuno. Mira, infatti, a garantire condizioni, spazi e tempi idonei a far vivere agli alunni importanti esperienze di socializzazione, di comunicazione, di espressione, di sperimentazione di tecniche, di ampliamento delle conoscenze, ma anche a fornire gli strumenti di analisi e decodificazione dei vari linguaggi, stimolando l'immaginazione e la fantasia . Tutte le attività espressive e comunicative si raccordano, per creare situazioni di stimolo rivolte a garantire all'alunno un'esperienza comunicativa, ampia e mirata a far emergere la sua interiorità e soprattutto le sue attitudini che spesso rimangono latenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

□ Comunicare in modo efficace attraverso l'uso e l'accostamento di linguaggi verbali e non. □ Favorire l'integrazione e la socializzazione. □ Dare una risposta al disagio giovanile proponendo una forte esperienza di attività in comune □ Contribuire all'aumento dell'autostima e dello "star bene". □ Far acquisire scioltezza e sicurezza nell'espressività corporea. □ Far sviluppare le abilità sociali.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Disegno
Musica

Approfondimento

PROGETTI: IL PIACERE DI LEGGERE E IL TEATRO-CREATIVITA' ED ESPRESSIONE-POMERIGGI RI-

CREATIVI PER I BAMBINI DI 5 ANNI-PROGETTO BIBLIOTECA-BOLOGNA 411-BANDA
MUSICALE- MADRELINGUA INGLESE-LA CLASSE IN BIBLIOTECA-LA SCELTA- CORSO DI
CHITARRA- CORSO DI CHITARRA E DI MUSICA D'INSIEME - TEATRO FRANCESE

❖ SCUOLA DIGITALE

Il presente progetto vuole promuovere una didattica tecnologica e digitale sia a seguito di una analisi sul generale processo innovativo che sta investendo il sistema di istruzione, sia a conclusione di un rilevamento dei bisogni specifici dell'Istituto e del Territorio. Il presente progetto di potenziamento delle infrastrutture scolastiche si pone in linea con gli orientamenti e le indicazioni degli obiettivi dei Consigli Europei e il forte impulso nella diffusione delle tecnologie a supporto dell'insegnamento.

L'intervento a seguito del progetto consentirà un miglioramento degli ambienti per la didattica combinando altresì l'esigenza di uniformarsi alle richieste sempre più pressanti dell'era digitale. La scuola non può infatti trascurare i profondi mutamenti che la diffusione delle tecnologie di rete sta producendo nel modo di relazionarsi con la gente, e deve assumere un ruolo strategico nell'educare le nuove generazioni, sia proponendo tecnologie della comunicazione come strumento in grado di potenziare lo studio e i processi di apprendimento individuali, sia aiutandoli ad utilizzarle in modo eticamente corretto e consapevole

Obiettivi formativi e competenze attese

- Rendere quotidiana la didattica digitale
- Migliorare l'efficacia dei processi di insegnamento-apprendimento e l'organizzazione della didattica disciplinare e transdisciplinare.
- Focalizzare l'attenzione degli studenti sulla lezione grazie alla partecipazione attiva e al divertimento che scaturisce dall'uso di strumenti tecnologici siffatti, che consentono ad esempio la possibilità di spostare con mano dei file.
- Poter esercitare un percorso di recupero metodologico e delle attività di base per alunni che presentano diverse difficoltà e potenziare le competenze digitali di tutti gli studenti
- Potenziare le competenze relazionali e sociali (capacità di lavorare in gruppo, etc.)
- Potenziare la capacità di trasferire in altri contesti le conoscenze acquisite in ambito disciplinare specifico (interdisciplinarietà)
- Includere nei processi di insegnamento-apprendimento tutte le diversità presenti nel gruppo classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica

Approfondimento

PROGETTI: ESPLORIAMO, SPERIMENTIAMO E IMPARIAMO IN DIGITALE-PENSIERO COMPUTAZIONALE, CODING, ROBOTICA- CL@SSE 2.0- METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE G- SUITE.

❖ PROGETTO P42: " DALLA CARTA AL DIGITALE"

Il progetto "Dalla carta al digitale" punta a far acquisire agli alunni le competenze chiave enunciate dal Parlamento Europeo del 22/08/07, riguardanti le life skills (Competenze di vita). Sarà potenziata, mediante il Cooperative Learning, la partecipazione attiva e cittadinanza, accompagnata da condivisione motivata e autovalutazione mediante la strutturazione di un percorso didattico improntato alla meta cognizione; si svilupperà la consapevolezza ed espressione culturale attraverso percorsi didattici che prevedono una grande varietà di linguaggi e strumenti al fine di strutturare il pensiero concreto, simbolico e pensiero astratto-concettuale; con lo spirito di iniziativa all'interno del lavoro di gruppo(peer to peer), si valuterà la capacità di suggerire idee e percorsi innovativi, per la soluzione di un problema(problem solving). Grazie all'acquisizione della competenza chiave "imparare ad imparare", la scuola offrirà ai propri studenti un set di conoscenze e competenze che consentono a ognuno di costruirsi una vera e propria "cultura digitale" affiancata alla tradizionale cultura "teorico-pratica-manipolativa". La proposta progettuale, formulata è coerente con l'offerta formativa scolastica ed è progettata a supporto della didattica curricolare

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI DEL PROGETTO Il progetto mira a promuovere una progressione nelle conoscenze, nelle abilità e nelle competenze disciplinari, oltre che l'interazione in contesti comunicativi per favorire, trasversalmente lo sviluppo di abilità e competenze linguistiche e l'acquisizione di terminologie appropriate per i diversi settori disciplinari. con l'obiettivo di: -Realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni

degli studenti, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno superando la trasmissione standardizzata delle conoscenze; -Garantire il successo scolastico di tutti gli studenti con particolare attenzione alla diversità, alla disabilità, allo svantaggio; - Utilizzare il Problem Solving; - Agire sia sul consolidamento, che sul potenziamento delle abilità di base; - Agire in ambiti più vicini alla realtà e alla sensibilità degli alunni; - Stimolare la curiosità degli alunni e le loro capacità intuitive e logiche. - Saper utilizzare le tecniche digitali per sviluppare abilità cognitive e meta cognitive; - Conoscenza della lingua inglese; - Potenziare l'apprendimento delle discipline di base (italiano, Inglese e matematica) attraverso la ricerca di modelli di didattica operativa (apprendimento esperienziale, adozione di unità formative finalizzate alla realizzazione di un prodotto finale tangibile, apprendimento cooperativo) - promuovere la pratica significativa di metodologie attive e laboratori, alternative alla didattica tradizionale, volta a rafforzare il senso di autoefficacia cognitiva e relazioni degli alunni - valorizzare l'idea di scuola come luogo privilegiato proposto all'apprendimento, ma anche all'incontro con l'altro, alla valorizzazione dei propri talenti e ad una positiva crescita personale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Le risorse professionali saranno sia interne che esterne

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

 ❖ **Aule:**

Aula generica

Approfondimento
METODOLOGIE E INNOVATIVITÀ

Il progetto prevede la messa a sistema di un modello di didattica innovativa che utilizzi strumenti che favoriscono l'apprendimento cooperativo affiancata a percorsi didattici che prevedono una grande varietà di linguaggi e strumenti al fine di strutturare il pensiero concreto, simbolico e pensiero astratto-concettuale; con lo spirito di iniziativa all'interno del lavoro di gruppo (peer to peer), si valuterà la capacità di suggerire idee e percorsi innovativi (learning by doing) per la soluzione di un problema (problem solving).

Le attività didattiche saranno caratterizzate da metodologie coinvolgenti grazie anche alla previsione dell'utilizzo di ambienti laboratoriali e multimediali che siano atti a favorire attività pratiche e protagonismo degli studenti seguendo percorsi di apprendimento per azione e scoperta, un set di



conoscenze e competenze che consentirà ad ogni allievo di costruirsi una vera e propria “cultura digitale” affiancata alla tradizionale cultura “teorico-pratica-manipolativa”. La proposta progettuale, formulata è coerente con l'offerta formativa scolastica ed è progettata a supporto della didattica curricolare-

COERENZA CON OFFERTA FORMATIVA

Questo progetto contribuisce a fare dell'Istituto un luogo di innovazione e un centro di aggregazione culturale, in un contesto socio-culturale caratterizzato da continui cambiamenti e accresciuti stimoli culturali ma anche da contraddizioni, il progetto intende mettere in relazione la complessità dei molteplici modi di apprendere attraverso nuovi media e ricerca multimediale, senza tuttavia rinunciare ai saperi ed alle competenze di base quali fondamenta dell'uso consapevole del sapere e procurare supporti adeguati per consentire ad ogni persona di sviluppare un'identità culturale consapevole e aperta, capace di interagire con culture diverse. Tutte le azioni previste nel Piano dell'Offerta formativa puntano a costruire un sistema di istruzione e di formazione capace di garantire a tutti gli studenti reali opportunità formative, fornendo a tutti la possibilità di acquisire una solida e unitaria cultura generale di base per poter esercitare il diritto fondamentale di cittadinanza attiva e responsabile. I moduli presenti nella candidatura costituiscono un ampliamento di quanto già espresso nel POF. Si pongono in un rapporto di continuità con i progetti di:

piano di miglioramento: recupero – potenziamento

progetto biblioteca

il piacere dell'ascolto

leggo per te.

INCLUSIVITÀ'

Per sostenere e motivare gli studenti che sperimentano disagi negli apprendimenti è fondamentale l'acquisizione della competenza chiave “imparare ad imparare”, che implica la consapevolezza che lo studente non può essere più considerato un soggetto passivo dell'azione educativa ma deve essere necessariamente attivo, protagonista della propria istruzione e formazione.

Le attività didattiche saranno indirizzate ad accompagnare gli studenti verso una gestione più autonoma del proprio apprendimento per rilevare le difficoltà sommerse di molti di essi nei confronti dello studio.

La Scuola interverrà tanto sugli aspetti più connessi alla formazione quanto su quelli legati alle dinamiche sociali favorendo la diversificazione delle tipologie di attività offerte e lo svolgimento di attività di gruppo e cooperative learning che favoriscono la socializzazione e il dialogo tra gli studenti.

IMPATTO E SOSTENIBILITÀ'

Saranno valutati gli impatti sulla comunità scolastica osservando:

- il miglioramento dell'organizzazione della scuola che diventerà l'ambiente di riferimento in cui valorizzare le opportunità dei percorsi formativi.
- lo sviluppo e miglioramento dei risultati di apprendimento dei frequentanti.

Il processo di apprendimento verrà monitorato dal gruppo di docenti coinvolti direttamente nei percorsi progettuali e dai docenti dei Consigli di Classe attraverso schede di osservazione sistematiche attestanti nella fase iniziale, in itinere e nella fase finale i livelli di apprendimento raggiunti dagli allievi,



valutabili nel prodotto, nel processo di lavoro, nelle acquisizioni di conoscenze, nel lavoro di gruppo, nelle seguenti aree socio-cognitive: Socializzazione, Partecipazione, Conoscenze e Competenze. Sarà stabilita una scala progressiva di livelli (da 1 a 5) in base alla quale sarà effettuata la certificazione delle competenze acquisite dagli studenti nel processo formativo.

Strumenti utilizzati per il monitoraggio saranno:

griglie di auto-osservazione

self-monitoring

griglie di osservazione dei comportamenti cognitivi e sociali

strumenti per le analisi delle dinamiche di gruppo.

questionari somministrati a studenti per rilevare il punto di vista dei partecipanti

PROSPETTIVE DI SCALABILITÀ E REPLICABILITÀ DELLA STESSA NEL TEMPO E SUL TERRITORIO

Il progetto sarà comunicato alla comunità scolastica e al territorio attraverso attività di pubblicità, come:

Creazione di un'apposita sezione dedicata ai PON sulla home page del sito istituzionale.

Comunicazione alle famiglie.

Con riferimento all'apertura a sviluppi futuri e replicabilità: la trasferibilità è la priorità assoluta del progetto perché è la messa a sistema di un modello/prototipo che potrà essere sempre riproducibile. L'attuazione di questo percorso formativo rappresenta un sistema integrato di istruzione e formazione che si pone come "vademecum" e potrà negli anni successivi essere arricchito dalle scelte derivanti dalle specifiche che il contesto richiederà. Il progetto prevede la messa a sistema di un modello di didattica innovativa che utilizzi strumenti che favoriscono lo stile di apprendimento visivo-iconografico con la produzione di lap-book, all'apprendimento in mobilità podcasting per la realizzazione di e-book digitali alle tecniche di editing audio per la realizzazione di un teatro, fino alla riproduzione di figure geometriche in 3D.

MODALITÀ' DI COINVOLGIMENTO DI STUDENTI E GENITORI

Studenti e genitori sono stati coinvolti nella fase di programmazione delle attività per raccogliere necessità e desideri ed articolare un risposta ai bisogni chiave delle due parti.

Il coinvolgimento non si è fermato ad una mera consultazione chiedendo la partecipazione di questi ai gruppi di lavoro per la progettazione, oltre che nei consigli di classe ed interclasse.

Le attività di coinvolgimento sono state prevalentemente due: attività di informazione, attività di consultazione:

1) Attività di informazione e divulgazione delle azioni e degli avvisi PON ai quali l'istituto intendeva partecipare, come condizione indispensabile per esercitare il diritto di consultazione. Lo scopo è stato quello di comunicare i contenuti dell'offerta formativa, esplicitandone le priorità educative e argomentandone la scelta.

2) Attività di consultazione, ragazzi e genitori sono stati invitati a partecipare alla programmazione avendo la possibilità di esprimere non solo interessi e aspettative, ma anche i dubbi, le perplessità, che si sono tradotti in richieste esplicite.

❖ PROGETTO P43 "LA LUCE DOPO IL SISMA"

Finalità/Motivazioni Questo progetto intende far diventare la scuola agenzia attiva del territorio, stabilendo con esso un legame biunivoco, la scuola si estende per contaminare gli spazi circostanti fino a farsi paesaggio didattico, in grado di configurare zone annesse da usare per attività di progettazione e discussione. Sono gli stessi protagonisti della vita scolastica a promuovere iniziative volte ad abbattere pareti divisorie, tanto culturali, quanto fisiche per integrarsi con il territorio e fare in modo che i giovani siano protagonisti attivi del proprio paese, uscendo dai confini della scuola per collaborare con le associazioni e comuni, occupandosi di beni artistici, culturali e ambientali, così da raggiungere fasce della popolazione normalmente poco o per nulla interessate all'argomento. Far capire alle nuove generazioni che nonostante un evento catastrofico come il terremoto del 2012, il quale ha colpito duramente le nostre zone e distrutto il patrimonio artistico del territorio, non solo fisicamente, ma anche moralmente, è riuscito a reagire e guardare avanti in modo positivo al futuro. Il termine ambiente s'intende, in questo contesto, nella sua accezione più ampia, ossia come il complesso di condizioni sociali, culturali e morali nel quale una persona si trova e sviluppa la propria personalità dopo un evento disastroso o in cui, più genericamente, si trova a vivere". Attraverso la trasversalità delle discipline: storia, arte, tecnica, italiano, scienze e geografia, l'obiettivo fondamentale sarà quello di educare alla bellezza, al valore affettivo verso il proprio patrimonio storico artistico culturale, ambientale e di conseguenza educare al rispetto e alla valorizzazione dei beni culturali non escludibili in quanto bene comune. Grazie all'artificio delle nuove tecnologie si attiverà un processo trasversale dei moduli richiesti e progettati in corrispondenza biunivoca, per una realizzazione in verticale di competenze e conoscenze che possono accrescere negli allievi. Questo progetto sarà dedicato a tutti i paesi che hanno subito e vissuto l'esperienza catastrofica del terremoto.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Educare alla bellezza e di conseguenza educare al rispetto e alla valorizzazione dei beni culturali non escludibili in quanto patrimonio comune, identificativo di una cultura che sia in grado di evolversi, di includere pacificamente ed armoniosamente nuove culture presenti sul territorio italiano e di contaminarsi con esse in ottica di una migliore convivenza. - Costruire le condizioni per una convivenza armoniosa fra

cittadini di diversi Paesi, religioni, culture. Specificamente affrontare i problemi dell'integrazione partendo dai bambini/adolescenti (scuole primarie e secondarie), attraverso l'utilizzo dei beni culturali e dei beni non escludibili in genere (ambiente, paesaggio) come elemento comune di dialogo. - Elaborare un metodo didattico e un modello operativo che possano essere riprodotti su larga scala e diventare elementi costitutivi della formazione scolastica italiana. - Elaborare convinzioni e valori, volti ai principi del bene comune e indirizzati a una politica interculturale, favorendo una nuova cultura della convivenza intesa come cultura dell'incontro, del dialogo, della responsabilità. - Costruire, attraverso l'arte, la storia e il paesaggio, l'educazione ad un'etica collettiva - Costruire dinamiche relazionali fra giovani di diverse provenienze associazioni, orientate allo sviluppo di progetti, prodotti cartacei e digitali. - Valorizzazione e promozione dei beni ambientali, artistici e territoriali grazie alla diffusione dei prodotti narrativi dei ragazzi. - Rafforzare i legami di inclusione, grazie al metodo della progettazione partecipata che è un "processo-prodotto" e costruisce senso di comunità già nel suo realizzarsi, al di là della bontà o della riuscita dei prodotti finali. - Effettuare una mappatura del territorio dal punto di vista ambientale e artistico così da creare una serie di percorsi turistici accattivanti e divertenti per varie fasce d'età. - Promuovere e allestire seminari dedicati alle tematiche artistico-ambientali, al recupero del patrimonio artistico e alla sensibilizzazione della tutela dei beni comuni. - Realizzazione di un corpus documentario online e offline (testi, foto, video, audio, mappe ed altri materiali) utili a innovative strategie di promozione e marketing territoriale, nonché al rafforzamento del senso di appartenenza delle comunità residenti.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Le risorse professionali saranno sia interne che esterne

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Disegno

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

Caratteristiche dei destinatari

Ogni consiglio di classe individua gli alunni demotivati, con disaffezione allo studio e/o che vivono in un contesto socio-economico svantaggiato o un disagio espresso attraverso

problemi comportamentali, ma soprattutto si incentiveranno alla partecipazione del progetto gli alunni con forti disagi cognitivi, che possono trovare nell'avvicinamento alle competenze manuali e digitali uno stimolo all'accrescimento delle *life-skill*.

All'interno della scuola persiste un numero esiguo di alunni certificati, quindi si cercherà di coinvolgerli tale da sviluppare in loro il senso civico di appartenenza e soprattutto di orientamento nel loro paese.

Studenti e genitori saranno coinvolti nella fase di dettaglio di programmazione delle attività, per raccogliere necessità e desideri ed articolare una risposta ai bisogni chiave delle parti. I genitori saranno altresì coinvolti nelle varie manifestazioni artistiche che si terranno all'interno del progetto, sia alla conclusione di esso attraverso una manifestazione che verrà svolta dal comune di appartenenza.

Coinvolgimento del territorio in termini di partenariati e collaborazioni

La scuola intende stipulare accordi di rete con l'obiettivo di cooperare e condividere spazi e traguardi comuni come quello di proporre un'ampia offerta formativa e luoghi di attrazione e aggregazione dentro e fuori la struttura scolastica, organizzando manifestazioni che coinvolgano associazioni, studenti e famiglie. Aprire la scuola al territorio con riferimento a tutti i suoi attori, al fine di valorizzare i contesti, le loro risorse e opportunità, grazie al coinvolgimento degli studenti e famiglie nella co-progettazione delle iniziative.

Questo progetto intende divulgare e condividere le competenze tra la scuola, associazione e territorio, per concretizzare e promuovere approcci metodologici innovativi, attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e manifestazioni artistiche realizzate sia sul territorio che attraverso una divulgazione on-line.

Le Associazioni che aderiranno a questo

progetto sono: Associazione Frilab di San Felice sul Panaro.

Associazioni di pittura

“Torre Borgo”.

Associazione Civibox di

Modena.

Architetti e scrittori

Biblioteche di San Felice

e Camposanto. Comuni

di San Felice

Camposanto

Modalità di coinvolgimento di studentesse e di studenti e famiglie nella progettazione da definire nell’ambito della descrizione del progetto

Studenti e genitori saranno coinvolti nella fase di dettaglio di programmazione delle attività, per raccogliere necessità e desideri ed articolare una risposta ai bisogni chiave delle parti.

Il coinvolgimento di genitori ed alunni non si fermerà ad una mera consultazione, ma essi saranno invitati a partecipare a gruppi di lavoro per la progettazione, sia nei consigli di classe ed interclasse, sia in momenti appositamente dedicati.

Le attività di coinvolgimento saranno prevalentemente quattro: attività di informazione, attività di consultazione, attività di codecisione e finale.

1) Attività di informazione e divulgazione delle azioni e degli avvisi PON ai quali l’istituto intende partecipare, come condizione indispensabile per esercitare il diritto di consultazione. Lo scopo è quello di comunicare i contenuti dell’offerta formativa, esplicitandone le priorità educative e argomentandone la scelta.

2) Attività di consultazione, i ragazzi e i genitori che saranno invitati a partecipare alla progettazione avendo la possibilità di esprimere non solo interessi e aspettative, ma anche i dubbi, le perplessità, che si sono tradotti in richieste esplicite.

3) Attività di codecisione

4) Gli alunni mostreranno attraverso la realizzazione di manifestazioni a tema, la loro esperienza ed i loro lavori prodotti a tutta la scuola e al territorio.

Metodologie e Innovatività Le scelte metodologiche promuoveranno tutte le risorse di ogni alunno e potenzieranno il processo di insegnamento/apprendimento inteso non come semplice trasmissione di dati del sapere, ma attraverso una didattica laboratoriale, basata sul learning by doing, si pone l'allievo come soggetto attivo e non passivo del proprio processo di apprendimento. L'uso delle TIC (Storytelling, software per qr-code e 3D) e le attività operative, favoriranno la motivazione e coinvolgimento attivo da parte degli alunni; stimoleranno la facilitazione dei lavori di gruppo e il confronto fra pari (peer education, peer tutoring e cooperative learning). Sarà previsto l'uso dei social e con l'artificio della realtà aumentata, si coinvolgerà lo spettatore, che cerca di entrare in contatto con l'opera d'arte, e condividerà le emozioni trasmesse nella comunicazione in tempo reale. Le attività favoriranno la curiosità e la motivazione attraverso il fare, lo scoprire, il provare, lo sperimentare, il concretizzare di una guida turistica, Murales, album da colorare e di una mappa del territorio in 3D, da condividere attraverso eventi con tutta la comunità. Gli strumenti che favoriranno la realizzazione del progetto saranno: il paese con l'affissione di targhe ad ogni monumento, la scuola per i laboratori di tecnologia e arte, i Comuni per la realizzazione di eventi-mosra. **Inclusività**

Per sostenere e motivare gli studenti che sperimentano disagi negli apprendimenti è fondamentale l'acquisizione della competenza chiave "imparare ad imparare", che implica la consapevolezza che lo studente non può essere più considerato un soggetto passivo dell'azione educativa ma deve essere necessariamente attivo, protagonista della propria istruzione e formazione.

L'attività didattica sarà indirizzata ad accompagnare gli studenti verso una gestione più autonoma del proprio apprendimento per rilevare le difficoltà sommerse di molti di essi nei confronti dello studio.

Il progetto verrà presentato come un momento altamente formativo e come un'opportunità di essere protagonisti attivi all'interno della

comunità. Appassionando gli studenti grazie agli strumenti prescelti, ne favorisce la percezione positiva del contesto scolastico, intervenendo in situazioni di dinamiche sociali problematiche. L'approccio all'arte e all'ambientale, sfidante e creativo attraverso lo stimolo della tecnologia, dovrebbe agire come stimolo. Per studenti con difficoltà di apprendimento, inoltre, si prevede un'inclusione naturalmente sviluppata dagli approcci metodologici messi in atto. Anche la predilezione per un percorso di learning by doing aiuterebbe gli studenti con particolari difficoltà attentive.

Impatto e sostenibilità

I risultati attesi da parte degli allievi, come previsto dal PTOF di Istituto, sono relativi all'acquisizione di competenze nei vari saperi. I ragazzi, al termine del percorso-formativo nell'adeguato ambiente di apprendimento, vedranno aumentate le loro competenze nell'uso degli strumenti grafici e tecnologici proposti, incrementeranno la consapevolezza nell'uso quotidiano delle tecnologie, saranno in grado di produrre e rielaborare immagini in modo autonomo e personale, con una ricaduta positiva nella didattica quotidiana. Per rilevare il punto di vista di tutti i partecipanti sullo svolgimento e sugli esiti del progetto verranno raccolte e analizzate le reazioni dei destinatari attraverso un questionario di autovalutazione in modo tale da misurare il grado di soddisfazione, l'interesse e il gradimento per l'iniziativa formativa relativamente ai piani didattico, organizzativo e sociale. Si valuterà anche, durante le attività didattiche quotidiane, l'abilità dei ragazzi di condividere quanto appreso con la classe a cui appartengono. Il progetto si colloca all'interno di una ricerca educativa basata sulla collaborazione e ha lo scopo di sperimentare le dinamiche di équipe, proponendole nelle varie fasi: ideazione e progettazione, gestione e risoluzione di conflitti, comunicazione interna, verifica e riprogettazione, affinché i ragazzi possano acquisire uno stile di leadership funzionale ed efficace.

Prospettive di scalabilità e replicabilità della stessa nel tempo e sul territorio
Il dettaglio del progetto, sarà messo a conoscenza del Collegio plenario, dei comuni, associazioni, del Consiglio di Istituto e delle famiglie/territorio tramite il sito della scuola.

L'esperienza didattica che sarà attuata insieme alla collaborazione degli insegnanti dell'Istituto e varie associazioni e personale esterno coinvolto, con le sue fasi, le metodologie utilizzate i prodotti realizzati saranno disponibili sul sito della scuola e sui social collegati all'istituto. Con l'utilizzato di differenti metodologie didattiche, ogni modulo svolgerà un pezzo di puzzle, per concretizzare un progetto di vita comune basato sul tema del patrimonio artistico culturale e paesaggistico del territorio.

Con riferimento all'apertura a sviluppi futuri e replicabilità: la trasferibilità è la priorità assoluta del progetto perché è la messa a sistema di un modello/prototipo che potrà essere sempre riproducibile. L'attuazione di questo percorso formativo rappresenta un sistema integrato di istruzione e formazione che si pone come "vademecum" e potrà negli anni successivi essere arricchito dalle scelte derivanti dalle specifiche che il contesto richiederà. Il progetto dopo la sua realizzazione, attuerà una campagne di raccolta fondi online crowfanding per la riproducibilità degli album da disegno.

Coinvolgimento degli Enti Locali

Gli enti locali svolgeranno un ruolo fondamentale all'interno della pianificazione, in quanto insieme agli studenti sono gli attori principali della realizzazione ed esecuzione del progetto stesso.

Si cercherà di promuovere approcci metodologici innovativi, attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie, con la collaborazione già attiva all'interno dell'Istituto, con l'Associazione FriLab di San Felice S.Panaro;

Si cercherà di enfatizzare il rapporto con gli attori del territorio lavorando su casi reali per promuovere la dimensione esperienziale con l'Associazioni di pittori "Torre Borgo" del comune di San Felice sul Panaro, scrittori e architetti che hanno documentato testi inerenti al proprio patrimonio artistico e culturale.

Ci si avvalerà dell'archivio fotografico per consultare le foto del passato e

delle Biblioteche di Camposanto e San Felice Sul Panaro, per la consultazione di testi storici e ambientali sulla storia locale;
Entrambi i Comune di San Felice Sul Panaro e Camposanto per l'approvazione e realizzazione di eventi aperti alla cittadinanza e affissioni di targhe o mostre nel territorio.

❖ **PROGETTO POC:**

Il progetto propone la realizzazione di un modo diverso di “fare” e di “vivere” la scuola, come accordo tra apprendimento di contenuti disciplinari e sviluppo di competenze multimediali nel contesto delle tecnologie della rete. Ciò che si vuole promuovere è il rafforzamento delle competenze digitali attraverso le competenze di base e trasversali, la diffusione di innovazione e creatività attraverso l'utilizzo di software per stampante 3D e Droni con lo scopo di collegare il sapere al saper fare. Gli interventi formativi sono finalizzati al rafforzamento del pensiero computazionale e degli apprendimenti linguistici, espressivi, relazionali e creativi, nonché di una certificazione finale sullo sviluppo delle competenze digitali e creatività digitale. La proposta formulata è coerente con l'offerta formativa scolastica e attraverso una didattica inclusiva basata sul cooperative learning e peer-education tra gli alunni partecipanti, si educa alla capacità collaborativa tra pari e non, in perfetta filosofia open, prevedendo ricadute valutabili in termini di miglioramento dei risultati scolastici e presenta prospettive di replicabilità attraverso la realizzazione di materiali riutilizzabili in altri contesti. Per ampliare la ricaduta del progetto si intendono elaborare materiali e risorse educative che possano essere utilizzate con le altre classi in attività curricolare e darne ampia accessibilità attraverso la rete. La proposta inoltre tiene conto delle esigenze legate al valore di comunità sia in termini di coinvolgimento di genitori e studenti, sia in termini di coinvolgimento del territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI DEL PROGETTO Traguardo del progetto è la realizzazione di un modo diverso di “fare” e di “vivere” la scuola, come accordo tra apprendimento di contenuti disciplinari e sviluppo di competenze multimediali nel contesto delle tecnologie della rete. Ciò che si vuole promuovere è il rafforzamento delle competenze digitali attraverso le competenze di base e trasversali, la diffusione di innovazione e creatività attraverso le tecnologie, con lo scopo di collegare il sapere al saper fare. Ci si propongono i seguenti obiettivi: supporto e intervento delle competenze digitali in

tutte le competenze trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva); incremento delle capacità di valutazione e autovalutazione della scuola sull'innovazione didattica; - diffusione nella società della conoscenza del mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi. - sviluppo del pensiero logico computazionale, della creatività digitale e delle competenze di "cittadinanza digitale"; - consapevolezza delle norme giuridiche e sociali in termini di "Diritti della Rete", educazione all'uso positivo e consapevole dei media e della rete, anche per il contrasto all'utilizzo di linguaggi violenti, alla diffusione del cyberbullismo, alle discriminazioni; - diffusione di modalità di analisi e soluzione dei problemi costruendo rappresentazioni formali e definendo soluzioni algoritmiche, anche codificate mediante la programmazione.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Le risorse professionali saranno sia interne che esterne

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

 Con collegamento ad Internet
 Aule con collegamento Internet

 ❖ **Aule:**

 Magna
 Aula generica

Approfondimento
METODOLOGIE

L'utilizzo del *Tinkering*, basato sul trinomio *Think-Make-Improve* prevede una fase di brainstorming seguita da una di definizione dei problemi e dalla fase di progettazione e pianificazione; successivamente avrà luogo la creazione vera e propria (*prototipazione*), affiancata dall'osservazione e dalla verifica di corrispondenza tra ciò che si sta realizzando e ciò che si è programmato, tenendo conto degli eventuali errori, trovando soluzioni migliori o nuove combinazioni e interazioni (*project based learning*).

La "Programmazione" potenzia lo sviluppo delle competenze di base e trasversali. Tramite il *cooperative learning* e la *peer-education* tra gli alunni partecipanti e i ragazzi di II° grado si educa alla capacità collaborativa tra pari e non, in perfetta

filosofia *open*.

La didattica attiva é inclusiva. Queste modalità di lavoro incoraggiano gli studenti ad un approccio più coinvolgente nei confronti della scuola, inoltre suggeriscono il riuso degli oggetti, l'ottimizzazione delle risorse e un approccio positivo alla risoluzione dei problemi. L'utilizzo della collaborazione in rete con Internet cambia la nozione di territorio geografico, permette di vedere una nuova dimensione territoriale virtuale, in una logica di apertura dei confini tradizionali dell'ambiente di apprendimento. La rete rende disponibili ingenti memorie collettive ed interattive ed offre l'opportunità allo studente di sperimentare nuove modalità di collaborazione a distanza trasversalmente fra gli ordini di scuola.

INCLUSIVITA'

Nella scuola italiana caratterizzata dalla scelta della full inclusion, il rapporto fra coding e special education si inserisce nel quadro complesso e dinamico dei principi fondamentali dell'inclusività didattica e sociale. Per implementare strategie di intervento per le disabilità, coerentemente con la Convenzione delle Nazioni Unite, la Direttiva del 27 dicembre 2012, la C.M. 6 marzo 2013 e le Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, il PAI d'Istituto prevede:

- attività che utilizzino i laboratori come luoghi *esclusivi* di *inclusività*, nella convinzione che inclusione significhi progettare la "piattaforma della cittadinanza". Attraverso il linguaggio universale del Making, ogni individuo deve avere la possibilità di sviluppare il proprio potenziale umano, la dignità, l'autostima e la "fragilità" della propria condizione. L'utilizzo del coding diventerà un punto di forza anche per gli alunni più deboli i quali saranno sostenuti ed incoraggiati mediante il *cooperative learning* e il *peer-education*. Tutto ciò permetterà ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado di realizzare un progetto comune, adottando la tecnologia come elemento inclusivo e permettendo agli alunni con disabilità di sfruttare le potenzialità degli strumenti per attuare un reale supporto all'apprendimento e alla personalizzazione del percorso formativo.

Impatto e sostenibilità

I risultati attesi da parte degli allievi, come previsto dal PTOF di Istituto, sono relativi all'acquisizione di competenze nei vari saperi e nell'uso consapevole delle nuove tecnologie. I ragazzi, al termine del percorso ludico-formativo nell'adeguato ambiente di apprendimento, vedranno aumentate le loro

competenze nell'uso degli strumenti informatico-tecnologici proposti, incrementeranno la consapevolezza nell'uso quotidiano delle tecnologie e svilupperanno il pensiero logico computazionale con una ricaduta positiva nella didattica quotidiana. Per rilevare il punto di vista di tutti i partecipanti sullo svolgimento e sugli esiti del progetto verranno raccolte e analizzate le reazioni dei destinatari attraverso un questionario di autovalutazione in modo tale da misurare il grado di soddisfazione, l'interesse e il gradimento per l'iniziativa formativa relativamente ai piani didattico, organizzativo e sociale. Si valuterà anche, durante le attività didattiche quotidiane, l'abilità dei ragazzi di condividere quanto appreso con la classe a cui appartengono.

Il progetto si colloca all'interno di una ricerca educativa basata sulla collaborazione e ha lo scopo di sperimentare le dinamiche di équipe, proponendole nelle varie fasi: ideazione e progettazione, gestione e risoluzione di conflitti, comunicazione interna, verifica e riprogettazione, affinché i ragazzi possano acquisire uno stile di leadership funzionale ed efficace.

PROSPETTIVE DI SCALABILITÀ E REPLICABILITÀ DELLA STESSA NEL TEMPO E SUL TERRITORIO

Il dettaglio del progetto, qualora accettato e autorizzato, sarà messo a conoscenza del Collegio plenario, del Consiglio di Istituto e delle famiglie/territorio tramite il sito della scuola. Una volta concluso, dovrà avere una ricaduta all'interno di tutte le classi della Primaria e della Secondaria, pertanto gli alunni che hanno frequentato il progetto si vedranno protagonisti del loro sapere, diventando tutor dei loro compagni di classe durante un percorso didattico appositamente costruito, in modo da fungere da elementi portanti dei saperi scientifici, matematici, tecnici e di programmazione nel corso delle attività curricolari, realizzando così un progetto continuativo in verticale e trasversale all'interno dell'Istituto. L'esperienza didattica

attuata con la collaborazione degli insegnanti dell'Istituto sarà comunicata attraverso articoli, racconti fotografici, pubblicazione dei progetti in una galleria online dedicata sul sito della scuola. I materiali disponibili consentiranno la replicabilità da parte di altre realtà educative: classi della stessa scuola, altre scuole ed associazioni.

Gli studenti della scuola secondaria di secondo grado che hanno lavorato con metodologia *tutoring*, riporteranno nei loro ambiti l'esperienza raccolta non solo sulle tecnologie utilizzate, ma anche sulla costruzione del rapporto pedagogico con

alunni più giovani. Le risorse didattiche create saranno disponibili per la consultazione ed il riutilizzo.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Le Amministrazioni comunali di San Felice sul Panaro e di Camposanto hanno supportato l'istituto in questa azione.

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Nel 2017 è stato terminato il cablaggio interno della rete WI-Fi in tutti i plessi del comprensivo, anche in quelli più recenti.

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Fornitore della connettività: LEPIDA SPA.

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Nel corso del seguente anno sono stati realizzati progetti che mettono al centro la didattica laboratoriale, come punto d'incontro tra sapere e saper fare. Al centro di questa visione è l'innovazione degli ambienti di apprendimento del laboratorio di Artistica e Scienze della scuola secondaria "G. Pascoli" di San Felice sul Panaro. Per i futuri anni si auspica alla realizzazione di

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

ambienti di apprendimento anche negli altri plessi che fanno parte dell'Istituto.

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)
L'idea è quella di partecipare a bandi di concorso del PNSD e PON FSR ed FSER per la creazione di laboratori che non siano solo contenitori di tecnologia, ma piuttosto "luoghi di innovazione". Per il triennio si ritiene opportuno avviare il PON ambienti digitali autorizzato a luglio del 2017.
- Challenge Prize per la scuola digitale (Ideas' Box)

Gli studenti della scuola primaria e secondaria di tutto l'Istituto Comprensivo partecipano al Code Week e alla Settimana del codice. Per i futuri anni si auspica una maggior partecipazione da parte della scuola dell'Infanzia e Secondaria di Primo Grado.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola
L'amministrazione digitale della scuola effettua fatturazione e pagamenti elettronici; nella procedura di dematerializzazione dei contratti del personale (supplenze brevi) e nell'estensione alla formazione professionale (delle Regioni interessate).
- Registro elettronico per tutte le scuole primarie
A partire da quest'anno scolastico la scuola ha acquistato un nuovo software per il registro elettronico denominato "Nuvola", che verrà

STRUMENTI

ATTIVITÀ

utilizzato in tutte le scuole primarie e secondarie che fanno parte dell'Istituto Comprensivo.

- Strategia "Dati della scuola"
Da settembre 2016 che l'Istituto procede con la pubblicazione online dei dati relativi a: i bilanci delle scuole, i dati pubblici afferenti al Sistema nazionale di valutazione, l'Anagrafe dell'edilizia scolastica, i dati in forma aggregata dell'Anagrafe degli studenti, i provvedimenti di incarico di docenza, i piani dell'offerta formativa, i materiali didattici e le opere autoprodotte dagli istituti scolastici e rilasciati in formato aperto.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Attraverso le Indicazioni Nazionali del Curricolo del 2012, la certificazione delle Competenze del 2006 e con l'ausilio del DigiComp, l'istituto ha realizzato un proprio curriculum digitale.

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Nel nostro istituto verranno realizzati i seguenti progetti:

scuola dell'Infanzia:
- A tutta Lim;

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- Coding unplugged.

scuola Primaria:

- Classi 2.0;

- Code week 2018;

- Evento Coderdojo.

Scuola secondaria di primo grado:

- Metodologie didattiche innovative G suite;

- Incontro educazione alla legalità realizzato per le classi Terze e genitori della scuola secondaria;

- Utilizzo consapevole delle nuove tecnologie e dei social media. Prevenzione del cyberbullismo classi prime e seconde Genitori degli alunni della secondaria e delle classi terze, quarte e quinte della primaria.

- Una research unit per le competenze del 21mo secolo

Il nostro Istituto collabora con esperti dell'Associazione CoderDojo di San Felice sul Panaro e il Liceo "Morandi" di Finale Emilia con i quali verranno realizzati degli eventi nella scuola dell'Infanzia e primaria aperti al territorio.

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Per ottimizzare il curricolo digitale, state realizzate delle unità didattiche di apprendimento in parallelo per tutte le classi della scuola primaria basate sull'utilizzo del

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

coding, coding unplugged, thinkering e robotica educativa.

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Il curriculum di Tecnologia nelle scuole medie sarà aggiornato per includere nel curriculum le tecniche e applicazioni digitali innovative.

DIGITALE, IMPRENDITORIALITÀ E LAVORO

- Piano Carriere Digitali (Sinergie con alternanza Scuola Lavoro)

Il nostro Istituto collabora con il Liceo Morandi di Finale Emilia in un progetto di Alternanza Scuola Lavoro in collaborazione con l'Associazione del Coderdojo di San Felice. Inoltre con la collaborazione del Liceo è stato autorizzato il PON Competenze Digitali che si ritiene opportuno realizzare nel corso del triennio.

CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Nella scuola primaria sono presenti 3 classi 2.0 che utilizzano ambienti online, nella scuola secondaria di I° Grado le classi seconde della scuola secondaria di primo grado "G.Gozzi" utilizzano la piattaforma G-Suite.

Da quest'anno scolastico e per tutto il triennio, è stato realizzato un progetto che permette l'utilizzo delle piattaforme tecnologiche online

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

(G-Suite) in ambito didattico a tutta la scuola secondaria di primo grado di San Felice sul Panaro e Camposanto.

Sarà inoltre intrapreso uno specifico percorso di lavoro con il Garante della Privacy allo scopo di valutare la sfera dei dati personali degli studenti.

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Per realizzare delle risorse educative aperte (in inglese OER, Open Educational Resources), ossia materiali didattici in formato digitale resi disponibili a tutti e che ne permettono il riutilizzo, il nostro istituto ha realizzato un sito dedicato al materiale realizzato da docenti ed alunni dell'istituto, inoltre dei colleghi della scuola secondaria di primo grado hanno realizzato dei blog per condividere unità didattiche di apprendimento strumenti e contenuti on line con i propri studenti.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Il nostro istituto fa parte della rete ambito 10 dell'Emilia Romagna, e proporrà dei corsi di formazione per tutti gli insegnanti che fanno parte dell'ambito sull'utilizzo del digitale a scuola.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Per rafforzare le “competenze di innovazione e sperimentazione didattica” sono state realizzati dei progetti nella scuola dell'infanzia dove si richiede la formazione sul coding, nella scuola secondaria di primo grado per il progetto presentato sull'utilizzo delle G-suite si ritiene opportuno formare i docenti sulla piattaforma Google Classroom.

nella scuola primaria sono state presentate delle Unità didattiche con la seguente formazione:

Coding, robotica educativa e tinkering;

utilizzo di app per la realizzazione di libri digitali

Utilizzo di scratch.

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

All'interno del nostro istituto sono presenti 6 docenti che si occupano dell'Assistenza tecnica del digitale a scuola. Per il triennio si chiederà assistenza tecnica esterna

- Un animatore digitale in ogni scuola

All'interno del nostro istituto è presente l'animatore digitale.

- Accordi territoriali

I partner territoriali che investono su interventi integrativi (es. ambienti digitali Lim e tablet) sono i Comuni di San Felice e Camposanto

- Un galleria per la raccolta di pratiche
Nel nostro Istituto è stato realizzato un sito dedicato al PNSD, corredato da una galleria di materiale digitale realizzato dai docenti dell'Istituto e una sezione dedicata sul sito dell'istituto dove si potranno trovare tutti i dati relativi all'attuazione del Piano stesso.

- Il monitoraggio dell'intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)

Le risorse per il monitoraggio del primo triennio sono state effettuate l'anno scorso inviando il questionario relativo al PNSD al MIUR.

ACCOMPAGNAMENTO

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

GIOVANNI PASCOLI - MOMM81901P

ELISEO GOZZI - MOMM81902Q

Criteri di valutazione comuni:

CRITERI DI VALUTAZIONE CONDIVISI SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Dall'a.s.2017/18, ai sensi del D.lgs. N. 62/2017, sono stati individuati i criteri condivisi scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, per la valutazione intermedia e finale. La valutazione si articola in 2 quadrimestri: - Il primo inizia il 15 settembre e termina il 31 gennaio; - Il secondo inizia il 1 febbraio e termina il 7 giugno. La valutazione, periodica o finale, è effettuata da tutti i docenti del team/consiglio di classe che svolgono attività sulla classe.

ALLEGATI: CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Il giudizio sul comportamento è da considerarsi un messaggio pedagogico finalizzato a stimolare la correttezza degli atteggiamenti e la partecipazione al dialogo educativo. La sua valutazione ha sempre quindi una valenza formativa. Per gli alunni della scuola secondaria di primo grado la valutazione del comportamento è strettamente correlata allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti (D.P.R. 249/98) e al Regolamento di Istituto. L'attribuzione del giudizio spetta all'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini che vaglia con attenzione le situazioni di ogni singolo alunno e precede all'attribuzione, considerando la prevalenza dei seguenti indicatori relativi al singolo giudizio. Convivenza civile - Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture Rispetto delle regole - Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto Partecipazione - Partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche Responsabilità - Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici Relazionalità - Relazioni positive (collaborazione/disponibilità) Il giudizio proposto tiene conto dei criteri sopracitati, ma non include alcun automatismo. 1) L'attribuzione del giudizio "Responsabile e propositivo" e "Corretto e responsabile" richiede la presenza di tutti i descrittori 2) L'attribuzione del giudizio "Corretto", "Non sempre corretto" e "Poco corretto" richiede la presenza di almeno tre descrittori 3) L'attribuzione del giudizio "Scorretto" richiede la presenza di almeno due descrittori.

ALLEGATI: CRITERI PER COMPORTEMENTO.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO FINALE: a) Scuola primaria L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. La non ammissione alla classe successiva viene decisa dai docenti della classe all'unanimità, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, in caso di motivata e comprovata valutazione del team, che la bocciatura sia la scelta più opportuna per favorire un effettivo recupero delle abilità fondamentali per l'acquisizione delle competenze, pur tenendo conto delle ricadute sugli aspetti emotivi e dell'autostima. La scuola primaria attiva specifici percorsi di individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento. b) Scuola secondaria di I grado L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado può essere disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. In tal caso, in sede di scrutinio finale, viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 nella/e disciplina/e, da riportare sul documento di valutazione. La non ammissione alla classe successiva, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), viene deliberata a maggioranza dai docenti del Consiglio di classe in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, con adeguata motivazione e valutando che: - la bocciatura sia la scelta più opportuna per favorire un effettivo recupero delle abilità fondamentali per l'acquisizione delle competenze, pur tenendo conto delle ricadute sugli aspetti emotivi e dell'autostima; - il ragazzo abbia, in quella fase del percorso scolastico, la possibilità di mettere in campo le proprie risorse personali e un contesto che possa realisticamente sostenere l'auspicato recupero di abilità e competenze. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente alle famiglie eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e attiva interventi di recupero e consolidamento per il miglioramento dei livelli di apprendimento. L'ammissione all'esame di Stato può essere disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e con un voto di ammissione inferiore a

6/10, in presenza delle seguenti condizioni: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998; c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti sopra riportati, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

La scuola realizza attività che favoriscono l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari: progetti di musica, laboratori teatrali, creativi e di manipolazione attraverso l'apprendimento cooperativo, il peer to peer e il tutoring. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva, la cui efficacia dipende dalla tipologia della disabilità e dalla stabilità del team docenti che collabora alla stesura del PEI. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato in itinere e con regolarità; in modo particolare sono previste verifiche quadrimestrali e finali. La scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali: griglie di osservazione e PDP utilizzati e verificati con regolarità. Si realizzano percorsi di prima alfabetizzazione, in collaborazione con l'UCMAN, per gli studenti stranieri da poco in Italia; sono previsti anche attività di seconda alfabetizzazione. All'interno dell'Istituto si realizzano attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità all'interno delle discipline. Inoltre la scuola ha redatto un protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri.

Un'attenzione particolare è rivolta agli alunni con gravi patologie certificate per i

quali Il D. Lgs . n. 66/17 prevede, all'art. 16, comma 1, l'attivazione dell'istruzione domiciliare. L'Istituto, in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale, gli Enti locali e le aziende sanitarie locali, individuano azioni per garantire il diritto all'istruzione ai bambini per i quali sia accertata l'impossibilità della frequenza scolastica per un periodo non inferiore a trenta giorni di lezione, anche non continuativi, attraverso progetti mirati che coinvolgono i docenti degli alunni stessi.

Recupero e potenziamento

Nel nostro Istituto è presente il Progetto in rete con le scuole del territorio "La scuola fa bene a tutti" che prevede attività laboratoriali a classi aperte per gruppi di livello (classi prime e seconde Scuola Primaria) per l'individuazione dei disturbi specifici di apprendimento. I fondi delle Aree a Rischio sono stati utilizzati per organizzare laboratori di recupero, potenziamento linguistico e abilità di studio per alunni in difficoltà. In questo anno scolastico, sulla base del piano di miglioramento, sono state organizzate attività di recupero utilizzando parte delle ore di contemporaneità e docenti dell'organico potenziato.

L'istituto organizza per la Scuola Primaria dei laboratori a classi aperte di potenziamento e recupero di italiano e matematica per gli alunni, suddividendo i bambini delle diverse classi per gruppi di apprendimento; nella Scuola Secondaria di primo grado vengono organizzati dei pomeriggi di recupero per italiano, matematica e inglese

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

PEI (Piano educativo individualizzato): è il documento nel quale, integrati ed equilibrati tra loro, vengono formalizzati gli obiettivi, le esperienze, gli apprendimenti e le attività più opportune al fine della massima personalizzazione della programmazione annuale

per l'alunno con diagnosi funzionale, mediante l'assunzione concreta di responsabilità da parte delle diverse componenti firmatarie. Il Docente per il sostegno, con l'aiuto dei Docenti del Consiglio di Classe, è tenuto alla stesura del P.E.I., per obiettivi minimi e/o differenziati, dell'alunno con diagnosi funzionale. Il P.E.I., firmato da tutti gli insegnanti e dalla famiglia dopo la presa visione, dovrà essere raccolto nel fascicolo personale dell'alunno, entro il 30 novembre. Se l'incontro NPI-scuola-famiglia avviene dopo tale data, il P.E.I. andrà fatto visionare agli specialisti che apporranno anche la loro firma sul documento. Concorre alla stesura di tale documento anche l'educatore comunale, ove fosse presente, che è tenuto alla firma dello stesso. Il P.E.I. può essere modificato in corso d'anno ove ve ne sia la necessità e integrato con progetti e attività organizzate o svolte successivamente alla data di consegna. Gli insegnanti specializzati per le attività di sostegno prenderanno accordi con i docenti di materia, gli operatori NPI, gli educatori e i familiari dello studente per rendere il più funzionale possibile la compilazione di tale documento.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI: vengono coinvolti nel progetto di vita dell'alunno con diagnosi funzionale: -insegnanti di sostegno e curricolari; -insegnante coordinatore di classe; -Dirigente scolastico: -personale educativo; -collaboratori scolastici; -famiglia; -specialisti NPI; -eventuali associazioni presenti sul territorio; -Assistenti sociali se necessario.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

La famiglia, rappresentando un punto di riferimento essenziale, contribuisce ad una positiva inclusione dell'alunno nella scuola: collabora alla formulazione del PDF e del PEI; partecipa al gruppo operativo con gli specialisti, gli insegnanti ed eventualmente l'educatore; è informata e aggiornata costantemente riguardo al processo didattico-educativo del proprio figlio. Partecipa inoltre il più attivamente possibile alle attività di orientamento in modo da effettuare una scelta consapevole dell'istituto in cui terminare l'obbligo.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Per garantire un percorso formativo sereno, improntato sulla coerenza e sulla continuità educativa e didattica, l'Istituto Comprensivo propone un itinerario scolastico che:

- crei "continuità" nello sviluppo delle competenze che l'alunno può acquisire dall'ingresso nella scuola fino ad orientarlo nelle scelte future (continuità verticale);
- eviti che ci siano fratture tra vita scolastica ed extra-scuola facendo sì che la scuola si ponga come perno di un sistema allargato ed integrato in continuità con l'ambiente familiare e sociale (continuità orizzontale).

In particolare sono stati progettati i seguenti strumenti di lavoro. Per la continuità verticale: Il progetto Continuità e Orientamento del nostro Istituto è suddiviso in tre fasi:

- Orientamento in entrata: accompagnare ed accogliere il bambino nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria
- Continuità: accompagnare ed accogliere il bambino nel passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di primo grado
- Orientamento in uscita: guidare il ragazzo ad una scelta consapevole della Scuola Secondaria di secondo grado.

Il nostro Istituto da anni ha attivato percorsi e unità didattiche di raccordo tra i diversi ordini di scuola attraverso incontri periodici tra docenti con le seguenti finalità:

- Favorire un rapporto di continuità metodologico - didattica tra gli ordini scolastici.
- Pensare alla maturazione complessiva del bambino.
- Promuovere la socializzazione, l'amicizia e la solidarietà.
- Favorire una prima conoscenza del futuro ambiente fisico e sociale.
- Sviluppare attività individuali e di gruppo fra ordini di scuola.
- Privilegiare, se possibile, la formazione di classi "equilibrate" mediante passaggio di informazione sugli alunni, con particolare attenzione agli allievi diversamente abili e in condizione di disagio.
- Innalzare il livello qualitativo dei risultati dell'apprendimento. Obiettivi
- Favorire il passaggio da un grado all'altro dell'istruzione.
- Instaurare relazioni socio-affettive ed emotive in contesti diversi.
- Vivere attivamente situazioni di collaborazione.
- Arricchire le competenze maturate nel rispetto del percorso formativo dell'alunno.
- Affrontare positivamente una nuova realtà scolastica in un'ottica di crescita e di continuità.
- Rafforzare l'autostima e la fiducia nel rapporto con gli altri.
- Condividere momenti di progettazione relativi all'accoglienza degli alunni nel passaggio alla Scuola Primaria e alla scuola Secondaria attraverso percorsi caratterizzati da uniformità di offerte oltre che di obiettivi.
- Rafforzare l'autostima e la fiducia nel rapporto con gli altri.
- Intraprendere un percorso che porti alla realizzazione e/o all'utilizzazione di strumenti di lavoro finalizzati alla valutazione degli alunni di passaggio nei vari ordini di scuola.
- Creare una maggiore collaborazione con le famiglie, condividendo e lavorando insieme su modalità educative comuni.
- Promuovere l'acquisizione di competenze trasversali,

all'interno dell'obbligo formativo che permettano una scelta consapevole del proprio futuro. I genitori sono coinvolti attraverso incontri con i Docenti ed il Dirigente Scolastico al momento dell'iscrizione, con assemblee e giornate di Scuola Aperta, dove possono visitare le strutture scolastiche ed avere informazioni e delucidazioni. Progetti e attività di continuità: incontri formativi e didattici con docenti della stessa disciplina dei tre gradi scolastici per la stesura di un curriculum verticale coerente con il POF e le indicazioni nazionali; individuazione di prove di verifica e test comuni a classi parallele finalizzati a costruire un linguaggio comune e a favorire la comunicazione e il rapporto tra le diverse scuole; colloqui fra i docenti dei diversi ordini scolastici per lo scambio di informazioni e riflessioni specifiche sugli alunni. Per la continuità orizzontale: - progetti di comunicazione e informazione alle famiglie; - progetti di raccordo con il territorio



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Supportare il lavoro del Dirigente scolastico coordinando con esso le scelte educative e didattiche programmate nel P.T.O.F. e nel P.O.F. annuale; redigere i verbali dei Collegi plenari docenti; rappresentare il Dirigente in riunioni esterne (USR-ER, UST di Modena, ASL, Enti Locali, ...); sostituire il Dirigente in caso di assenza (ferie o malattia) per l'ordinaria amministrazione ossia 1. Firma di atti amministrativi, quali: - atti già formati: contratti, decreti assenze, permessi, visite fiscali, progetti, convenzioni, ecc.; - autorizzazioni di permessi, aspettative, ferie, assenze a diverso titolo dei docenti; - atti conseguenti a scioperi, assemblee sindacali, chiusura plessi per elezioni, eventi straordinari (alluvioni, nevicate,...); - documenti relativi alla carriera degli alunni: nulla osta, trasferimento e/o consegna fascicoli personali, certificati di frequenza, segnalazioni al Sindaco per assenze che potrebbero compromettere il diritto allo studio; - altri atti interni (comunicazioni agli	1
----------------------	---	---



	studenti, ai docenti, alle famiglie); - autorizzazione alla partecipazione ad iniziative di formazione e aggiornamento. 2. Apertura di posta in arrivo. 3. Evasione della posta in uscita 4. Sostituire il Dirigente in caso d'emergenza o di urgenza.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo Staff è costituito dal collaboratore del Dirigente, i referenti di plesso, le funzioni strumentali e il referente formazione.	15
Funzione strumentale	- 1 funzione per R.A.V e P.d.M.i cui compiti sono: partecipare a incontri riguardanti l'autovalutazione di istituto; raccogliere i dati/esiti relativi all'I. C. (in collaborazione con i referenti di plesso e gli uffici di segreteria); analisi degli esiti INVALSI individuare punti di forza e criticità dell'I.C. individuare priorità strategiche di intervento elaborare, documentare, verificare gli esiti del Piano di Miglioramento 5 Funzioni per favorire l'inclusione suddivise in: - 2 docenti per la Legge 104/92 con i seguenti compiti: promuovere azioni per favorire un sereno percorso scolastico degli alunni realizzare giornate di accoglienza organizzare situazioni che permettano il raccordo comunicativo tra scuola e famiglia, raccogliere materiali relativi a buone pratiche partecipare al Gruppo di lavoro per l'Inclusione di Istituto accogliere i nuovi docenti/supplenti di sostegno ed educatori/operatori per informarli dei bisogni degli alunni certificati e delle prassi informative/documentali in uso presso la nostra scuola; formulare indicazioni	6



riguardo ai bisogni degli studenti certificati al DS, al GLI e alle Amministrazioni comunali; coordinare il gruppo degli insegnanti di sostegno e degli educatori; formulare l'orario provvisorio e definitivo dei docenti di sostegno, educatori ed altri operatori scolastici, in coerenza con il P.E.I. degli alunni; riorganizzare l'orario per assenze lunghe degli alunni certificati; curare la sostituzione dei docenti ed educatori assenti e le comunicazioni con l'Amministrazione; predisporre le opportune informazioni/progettare il passaggio ad altro ordine di scuola; partecipare agli incontri con la Neuropsichiatria degli alunni certificati; analizzare il D. Lgs. 66/2017 e proporre opportune modifiche ai documenti istituzionali - 2 docenti per la L.170/2010, con i seguenti compiti fornire indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato; collaborare alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA; diffondere e pubblicizzare le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento; fornisce informazioni riguardo alle Associazioni/Enti/Istituzioni/Università ai quali poter fare riferimento; fornire informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche in tema di DSA offrire supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali



	<p>didattici e di valutazione; fungere da mediatore tra colleghi, famiglie, operatori dei servizi sanitari, EE.LL. ed agenzie formative accreditate nel territorio. - 1 docente per gli Alunni stranieri, con i seguenti compiti: attuare il protocollo accoglienza per gli alunni stranieri: prassi da seguire nel percorso di accoglienza. fornire supporto al Dirigente per l'assegnazione alle classi di inserimento dopo aver valutato le singole situazioni partecipare agli incontri propedeutici alla definizione delle ore disponibili per gli interventi di alfabetizzazione e mediazione linguistico culturale a sostegno degli alunni stranieri per l'anno scolastico 2017/18 proposta dagli EE.LL.. coordinare l'organizzazione (gruppi, spazi utilizzati, calendari, ecc.) dei percorsi di prima alfabetizzazione attività di raccordo con la cooperativa sociale che si occupa proporre modalità di intervento/laboratori per l'apprendimento della lingua italiana e dei contenuti curricolari interfacciarsi con l'ausiliaria di segreteria per la raccolta dei dati statistici collaborare con i docenti di sezione/classe per la predisposizione dell'eventuale PdP</p>	
Responsabile di plesso	<p>Creare un clima positivo e di fattiva collaborazione con il Dirigente scolastico, il Collaboratore del Dirigente scolastico, il Direttore dei S.G.A.; essere punto di riferimento per alunni, genitori e colleghi, tirocinanti; gestire l'orario scolastico di docenti ed educatori, nel plesso di competenza; gestire le sostituzioni dei</p>	7



	<p>colleghi assenti, individuando dapprima le risorse all'interno del plesso e in collaborazione con la segreteria; far circolare le informazioni; raccordarsi con gli altri plessi dello stesso ordine in merito a particolari decisioni o iniziative d'interesse comune; raccogliere e controllare le indicazioni dei coordinatori di classe/team in merito alla scelta dei libri di testo segnalare al Dirigente scolastico l'eventuale necessità di indire riunioni con colleghi e/o genitori; rappresentare il Dirigente in riunioni esterne (USR-ER, UST di Modena, ASL, Enti Locali, ...), in caso di delega assicurarsi che le norme di sicurezza, il Piano Annuale delle attività, il Regolamento d'Istituto siano applicati; raccogliere le richieste d'acquisto e di interventi di riparazione da effettuarsi da parte di personale tecnico esterno; partecipare agli incontri di aggiornamento della Dirigenza.</p>	
Animatore digitale	<p>E' responsabile dell'attuazione dei progetti e delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Scuola Digitale che coordina, promuove e diffonde nella scuola di appartenenza. Il campo operativo dell'Animatore digitale riguarda tre ambiti, parte del POF della scuola: a. Formazione metodologica e tecnologica dei colleghi: cioè coordinare e sviluppare un piano di formazione dei docenti della scuola all'uso appropriato e significativo delle risorse digitali; promuovere piani di formazione sulla didattica laboratoriale, sulle "metodologie attive" di impronta costruttivista, sulle competenze di new</p>	1



	<p>media education, sui nuovi contenuti digitali per l'apprendimento.. b. Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare non solo l'attività dei colleghi ma anche quella degli studenti e dei genitori nell'organizzazione di workshop e di altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD. c. Progettazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, ad es. utilizzo di strumentazioni per la didattica innovativa anche specifiche come la robotica educativa, la programmazione (coding) in "Scratch", l'utilizzo didattico di stampanti 3D, ecc.</p>	
Team digitale	<p>Il team per l'innovazione digitale supporterà l'Animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola</p>	6

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Svolgono attività di potenziamento e	4



	<p>recupero nell'ambito del Piano di Miglioramento dell'Istituto con funzione di copertura di un ampio spettro di aree disciplinari a rafforzamento delle esperienze di classi aperte e per piccoli gruppi.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento • Sostegno 	
--	--	--

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Attività di recupero con alunni certificati L.104/92 e alunni con problematiche legate al comportamento e/o apprendimento.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	1
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Svolge attività di potenziamento e recupero nell'ambito del PdM dell'Istituto.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità
---	---

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.
Ufficio protocollo	- Tenuta del registro del protocollo. - Archiviazione degli atti e dei documenti. - Tenuta dell'archivio e catalogazione informatica.
Ufficio per la didattica	Iscrizione studenti. · Rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni. · Adempimenti previsti per gli esami di 3 ^a media. · Rilascio certificati e attestazioni varie. · Rilascio diplomi. · Adempimenti previsti in caso di infortuni alunni. · Tenuta dei fascicoli degli alunni.
Ufficio personale	- Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A. con contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale e temporaneo con nomina del Dirigente scolastico. · Periodo di prova del personale scolastico: adempimenti previsti dalla vigente normativa. · Richiesta dei documenti di rito al personale scolastico neo assunto. · Rilascio di certificati ed attestazioni di servizio. · Autorizzazioni all'esercizio della libera professione. · Decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria. · Gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi. · Richiesta delle visite fiscali per il personale assente per motivi di salute. · Tenuta dei fascicoli personali.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login>

Pagelle on line <https://nuvola.madisoft.it/login>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

**❖ PERCORSI DIDATTICI DI PEDAGOGIA MUSICALE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Alla Scuola dell'Infanzia il progetto di propedeutica musicale prevede 35 ore, di cui 25 frontali con ogni sezione e 10 comprensive della programmazione e della Festa di Natale e di fine anno scolastico.

Nella Scuola Primaria il percorso didattico di educazione musicale prevede 10 ore frontali.

La convenzione con la Scuola di musica è fino a giugno 2020

❖ CTI: CENTRO TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali

❖ **CTI: CENTRO TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le finalità della rete sono le seguenti:

- Favorire l'accoglienza, l'integrazione, l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- Fornire risposte concrete alle esigenze poste dalla presenza di alunni BES;
- Favorire la collaborazione e le sinergie tra le scuole con lo scambio di esperienze e strumenti;
- Costituire un punto di riferimento per le famiglie, i dirigenti scolastici e gli insegnanti, gli operatori delle diverse istituzioni, delle Associazioni, Cooperative ed Enti del terzo e quarto settore coinvolti nel processo di integrazione scolastica e sociale;
- Favorire la collaborazione tra i soggetti sopra citati.

❖ **LA SCUOLA FA BENE A TUTTI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali

❖ LA SCUOLA FA BENE A TUTTI

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ ACCORDO DI RETE DI SCOPO TRA LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE DELL'UNIONE DEI COMUNI MODENESI DELL'AREA NORD (UCMAN)

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**Approfondimento**

La Legge 107/2015 di "Riforma del sistema nazionale di istruzione e Formazione" all'art.1c.124 definisce la formazione dei docenti in ruolo "obbligatoria-permanente e strutturale". Per migliorare l'offerta formativa, i docenti non possono smettere di formarsi, pertanto, tenendo conto delle peculiari esigenze formative di ciascuno dei nostri alunni si cerca di valorizzare le risorse interne, le occasioni di riflessione e formazione proposte internamente all'istituto e nel territorio.



Pur sapendo quanto sia vasto il lavoro per rendere sempre più personalizzato il percorso formativo di ciascuno, si è deciso di dedicarsi ad alcuni nodi formativi così da migliorarsi in questo senso.

Le azioni di formazione comprese nel Piano Triennale di Formazione dell'Istituto attingeranno da:

- corsi di formazione organizzati da MIUR e USR Emilia Romagna per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti;
 - corsi proposti da MIUR, USR Emilia Romagna, Enti e Associazioni professionali, accreditati presso il MIUR, coerenti con gli obiettivi individuati nel Piano dell'Offerta Formativa;
 - proposte dell'ambito di formazione territoriale n.10;
 - corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
 - gli interventi formativi autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di istituto previsti dal PTOF;
 - corsi di formazione sulla sicurezza e primo soccorso.
- Queste sono alcune delle nostre occasioni per metterci in gioco sempre più, volte ad arricchire l'offerta formativa del nostro Istituto:

□ Formazione prevista nel progetto "LASCUOLA FA BENE A TUTTI" che comprende:

- Formazione screening per docenti delle sezioni dei 5 anni infanzia – 1^a-2^a primaria
- "Memoria, attenzione, metodo di studio: per gestire la classe verso l'apprendimento inclusivo".

Il corso è articolato in tre azioni:

Azione a) Sviluppo del metodo di studio

Azione b) Facilitare l'apprendimento tra attenzione, memoria e metodo

Azione c) Flipped classroom

- Formazione "Piano nazionale scuola digitale PON"
- Formazione sulla robotica educativa
- Formazione sull'utilizzo degli e-book
- Formazione su scratch



- Formazione CNIS (Associazione per il Coordinamento Nazionale degli Insegnanti Specializzati e la ricerca sulle situazioni di Handicap di Daniela Lucangeli) "SVILUPPO DELL'INTELLIGENZA NUMERICA" seminario intensivo di 20 ore.
- Formazione "CIVITAS": essere comunità educante. Il progetto coinvolgerà docenti, genitori e comunità educante, si svilupperà nell'arco di un triennio e si prevedono 4-5 conferenze ogni anno scolastico con specialisti nell'ambito pedagogico, psicologico, filosofico e antropologico
- Corso di formazione "Sicurezza" e defibrillatore.
- Formazione DSA/BES: supporto per la compilazione dei PDP, della griglia di rilevazione BES

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ ASSISTENZA AGLI ALUNNI CON DIVERSO GRADO DI ABILITÀ

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ ACCOGLIENZA E VIGILANZA

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ NUOVO REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ D.I.129/2018

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA e Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	MIUR